



Parte la stagione di volley trainata dall'entusiasmo del doppio titolo Mondiale

Francesco Recine in una foto postata sul suo profilo Instagram

Project Medica, il polo medico multifunzionale specializzato in medicina del lavoro, è anche centro prelievi e analisi

Forte di un'esperienza ventennale, Project Medica offre **programmi personalizzati e consulenze specifiche per le aziende** in tema di salute sul lavoro. Tra le ultime novità, il **servizio di analisi e check-up medici** nella propria sede in centro a Ravenna

Da dieci anni Ravenna ospita un **polo medico multifunzionale**, specializzato in **medicina del lavoro** e in grado di fornire **specializzazioni mediche, piani di sicurezza personalizzati e piani di formazione e consulenza**.

Project Medica nasce nel 2015 con il nome di De Gaspari Orlandi & Associati, crescendo negli anni fino a diventare il punto di riferimento a livello territoriale (e non solo) in ambito di Medicina del Lavoro e di Salute e sicurezza nei luoghi di impiego. Oltre al centro nel cuore di Ravenna infatti, l'azienda opera su diversi punti in Lombardia, tra Milano, Como e Bergamo. L'esperienza del **fondatore dott. Roberto De Gaspari** e dei suoi associati però affonda le radici in almeno vent'anni di storia, unendo le competenze mediche a una profonda conoscenza legislativa. Tra le ultime novità dell'azienda, l'apertura verso i bisogni di privati e cittadini, con l'**apertura di un centro prelievi e analisi**.

Partendo proprio da quest'ultimo punto, il centro di **via Salara 36** offre un servizio prelievi altamente specializzato e trasversale (dalle **analisi del sangue** agli **approfondimenti sulle intolleranze alimentari**, dai **check up di base** a quelli **cardiovascolari, immunologici** o legati a **fegato e tiroide**) potenziato dall'eccellenza medica e tecnologica dei servizi di **Analisi Cerba Health Care**. Il centro prelievi è **aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12**. «Offriamo diversi pacchetti che possono rivelarsi anche una fonte di **risparmio per gli utenti** – spiega la **direttrice Anna De Gaspari** –. Inoltre, offriamo un servizio attento e dedicato a tutte le esigenze, garantendo anche **tempi più celeri** rispetto al servizio pubblico, essenziale ma spesso congestionato».

I check-up disponibili spaziano tra **accertamenti base differenziati per sesso e età** a **programmi di prevenzione individuali**, basati su accertamenti specifici, derivati dell'anamnesi di ciascun paziente redatta nel corso di un incontro preliminare con il medico responsabile. Per rendere più smart la lettura dei propri risultati, è possibile avvalersi anche del **servizio di refertazione online**, accessibile attraverso il sito **www.degaspariorlandi.it**.

Per quanto riguarda i servizi di **medicina del lavoro** invece, Project Medica assicura la tutela della salute e sicurezza aziendale attraverso **programmi personalizzati di sorveglianza sanitaria, visite mediche periodiche e consulenze specifiche**. Tra i servizi offerti, anche il **supporto alle aziende nell'adempimento degli obblighi normativi**, con prestazioni sempre conformi e aggiornate: «Il tema della salute sul lavoro, da sempre importante, è diventato a dir poco fondamentale dopo la pandemia – prosegue De Gaspari –. I nostri servizi aziendali non si rivolgono solo a quei campi dove il rischio è tangibile e clamoroso, come edilizia o lavori ad alta esposizione fisica, ma anche a **tutela del benessere psicologico e mentale dei lavoratori**, prevenendo episodi di stress e burnout intensificati dai ritmi frenetici e anche dallo smartworking». Per offrire un supporto efficace e a tutto tondo, i professionisti di Project Medica collaborano a stretto contatto con medici specializzati in ambito lavorativo.

Attualmente il team conta nel suo organico tre dipendenti, cinque medici del lavoro e due infermieri. «L'attività è partita vent'anni fa grazie a un'intuizione di mio padre – commenta la direttrice –. Muovendo i primi passi in un settore allora di nicchia ma che oggi è sempre più al centro del dibattito etico e sociale: crediamo nel valore della sicurezza sul lavoro e vediamo che sempre più aziende si stanno sensibilizzando sull'argomento. Oltre all'aspetto normativo, sempre più stringente, in questi vent'anni si nota un'attenzione sempre crescente da parte di lavoratori e titolari. Certo, si potrebbe sempre fare di più, ma crediamo che la direzione sia quella giusta». Sempre nell'ottica di promuovere la giusta attenzione in ambito di sicurezza, Project Medica offre anche **servizi di sorveglianza sanitaria con monitoraggi periodici, visite mediche e consulenze mirate** al fine di prevenire i rischi. Non manca la possibilità di visite mediche per verificare l'**idoneità alla mansione** o di effettuare **sopralluoghi in aeree di lavoro**, in modo da assicurare un ambiente sicuro e conforme per tutti i dipendenti. Oltre alle visite e ai controlli, Project Medica si differenzia dalle altre realtà di settore offrendo anche **servizi di formazione e consulenza**, grazie all'accredito E.BI.GEN.- Ente Bilaterale Gene-

rale e Organismo Paritetico di diretta emanazione per la formazione continua e professionale. «Nel corso degli anni abbiamo diversificato i nostri servizi potendo rispondere alle diverse necessità dei nostri clienti – precisa De Gaspari –. Attraverso la **piattaforma di nostra invenzione e-training** offriamo supporto diretto alle aziende con un ampio ventaglio di corsi, da corsi base generici a macchinari specifici, fino a lezioni di lingua e specializzazione». Infine, la società è in grado di seguire e supportare passo passo le imprese nei **percorsi di certificazione**: «Questo grazie all'implementazione dei sistemi di gestione integrata – conclude la direttrice –, in modo da rispondere alle esigenze di mercati competitivi, conformi alle norme internazionali e di aiutare quelle aziende interessate a concorrere in bandi o gare nazionali che spesso mettono come requisito di base il conseguimento di queste certificazioni».



**project
medica srl**

MEDICINA E SICUREZZA SUL LAVORO, PUNTO PRELIEVI

Il nuovo
Punto Prelievi
in centro storico
a **Ravenna**

✓ Check up
✓ Laboratorio Analisi
✓ Refertazione online
✓ Esami di Laboratorio

Cerba HealthCare
ITALIA

Via Salara 36 Ravenna | +39 0544 218595 | www.projectmedica.it

L'OPINIONE



La barzelletta sui carabinieri che non fa ridere

di **Andrea Alberizia**

Si è accorciata la lista dei delitti irrisolti in provincia di Ravenna. Ora sono 18 negli ultimi 55 anni, perché il 30 settembre è arrivata la sentenza nel processo di secondo grado per l'omicidio di Pier Paolo Minguzzi avvenuto nel 1987 a Alfonsine (vedi pagina 17). Sono stati condannati due ex carabinieri.

Nelle 22 udienze – spalmate negli ultimi quattro anni tra primo grado a Ravenna e appello a Bologna – è uscito un misero spaccato di indagini che nella migliore delle ipotesi furono fatte male. Ma l'ombra dei depistaggi e degli insabbiamenti è enorme. E lo è anche se si volesse prendere per buona l'assoluzione dei tre imputati in primo grado: quella sentenza parla di delitto di mafia, «tipico caso di lupara bianca», ma non ha nomi di colpevoli. Uno dei testimoni chiamato a deporre, un ex carabiniere che ha dichiarato di essere stato ostacolato nelle sue indagini all'epoca dei fatti, ha fatto presente che questa vicenda, se non fosse tragica per la morte di un ragazzo di 21 anni, sembrerebbe una di quelle barzellette in cui i carabinieri sono tutti stupidi.

Il commento si può capire. Come si può non fare una perizia fonica per comparare le voci di due episodi criminali molto simili avvenuti a distanza di tre mesi nella stessa Alfonsine? Il nome della voce del secondo caso era noto: come può non venire il dubbio di confrontarla con quella ignota del primo caso? Su eventuali negligenze o peggio nelle indagini forse diranno qualcosa le motivazioni attese entro 90 giorni. Ma eventuali profili penali sarebbero a questo punto prescritti e riguarderebbero persone ormai a godersi la meritata pensione.

La sentenza di pochi giorni fa restituisce un barlume di sollievo ai familiari della vittima. Pier Paolo non tornerà in ogni caso, nemmeno con i due milioni di euro di risarcimento decisi dalla corte e che nessuno mai pagherà. Ma almeno un tribunale ha dato una risposta a chi l'attende da 38 anni. In particolare a Rosanna Liverani, classe 1933: la madre della vittima non ha perso nemmeno un'udienza ed è stata interrogata tre volte.

La vicenda insegna che, se gli investigatori pasticciano o qualcuno li ostacola, anche un delitto in un paesino di provincia dove tutti si conoscono può restare irrisolto per decenni.

La vicenda insegna che quando un delitto imbocca la strada dell'oblio occorre trovare avvocati testardi che prendano a cuore la causa e si ritrovino con gli occhi lucidi quando arriva una sentenza a distanza di nove anni dal primo esposto presentato in procura per chiedere la riapertura del caso.

La vicenda insegna che magistratura e investigatori possono trovare la soluzione a casi che sembravano sepolti.

Ci sono altri 18 omicidi senza colpevole. Da chi cominciamo?

SOMMARIO

4 POLITICA

QUANDO NON TUTTI I FIGLI POSSONO DIVENTARE ITALIANI



7 ECONOMIA

IL TURISMO ALLE PRESE CON AI E CAMBIAMENTI CLIMATICI



19 SPORT

IL TENNIS IN FESTA PER L'A1 DELLO ZAVAGLIA



21 CULTURA

LA MUSICA INVADE FAENZA CON IL MEI DEI 30 ANNI



26 GUSTO

RECENSIONE RISTORANTI: PROMOSSO IL "VALENTINO"



L'OSSERVATORIO



Prime reazioni sui bus gratuiti

di **Moldenke**

Un primo bilancio della sperimentazione del Comune di Ravenna, che ha deciso di rendere gratuita una linea di bus da e per il centro storico (nell'itinerario che va dal parcheggio del Pala De André fino a quello del centro commerciale Esp). Abbiamo raccolto qualche testimonianza dagli utenti.

- «Ringrazio il Comune di Ravenna perché finalmente posso andare a fare comodamente la spesa all'Ipercoop senza neppure dover prendere la macchina. Le botteghe del mio quartiere erano diventate davvero troppo care, molto meglio andare al centro commerciale, così ne posso approfittare anche per fare un po' di shopping».

- «Biglietto? Quale biglietto? Ah, prima si pagava un biglietto? Mai pagato un biglietto. Ma davvero? Ma non era sempre gratis l'autobus?».

- «Però, qui sopra c'è davvero una gran puzza. La gente si lava poco. Non metterò mai più piede su un bus in vita mia».

- «Spiegate una cosa, io, ravennate di Ravenna, per andare in centro storico dovrei andare a parcheggiare la macchina all'Esp e poi prendere un autobus? È questa la bazzca che ci avevano raccontato in campagna elettorale? La promessa degli autobus gratis? Ho capito bene?».

- «Finalmente una bella iniziativa per valorizzare il centro storico!!!!».

«Ok, d'accordo, Alessandro, ma davvero riaprirai anche l'ex Anagrafe come hai detto dopo che ti hanno eletto?».

«Ci stiamo lavorando, però finora questi bus gratis mi sembrano già una gran bella cosa, per rivitalizzare il centro, no? E poi non dimenticarti che abbiamo piantato degli alberi in piazza Mameli, vedrai quanto sarà bello, quel parcheggio».



Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.113

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità e Marketing: tel. 0544 408312
digital@reclam.ra.it
Denise Cavina tel. 335 7259872
commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione: **Alice Baldassarri**
amministrazione@reclam.ra.it

Distribuzione: **Roberto Poggi**
tel. 348 8544654
distribuzione@reclam.ra.it

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**
luca@ravennaedintorni.it

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**

Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

Anima Serena

La prima Casa Funeraria in Romagna Camera Mortuaria senza costi aggiuntivi

Celli Ottavio & C. - RUSSI (RA) - 0544 583317

www.onoranzefunebricelliottavio.it

IL CASO

Quando mamma e papà diventano italiani, ma i figli restano stranieri per almeno due anni

Una nuova norma impedisce ad alcuni conviventi di ottenere automaticamente la cittadinanza. Già diciotto i casi nel solo comune di Ravenna. Critica la deputata Bakkali: «Modifica dall'impatto enorme»

Non è raro che a volte una piccola modifica legislativa, una questione apparentemente di banale burocrazia porti con sé conseguenze pesanti, se non pesantissime nelle vite quotidiane di tante persone. E tra chi spesso lo ha imparato sulla propria pelle ci sono innanzitutto gli immigrati stranieri in Italia, in questo caso, peraltro, nel momento in cui diventano cittadini italiani.

Accade infatti che nel silenzio più totale della politica, gli uffici comunali preposti a riconoscere la cittadinanza si trovino di fronte a una nuova norma, modificata a maggio scorso, che impedisce un automatismo che fino a pochi mesi fa nessuno aveva messo in discussione: il minore convivente con un cittadino straniero che acquisisce la cittadinanza italiana diventa simultaneamente italiano. Ora non più, qualora infatti il minore sia nato all'estero, e a patto che il genitore sia stato residente almeno due anni in Italia prima della nascita del figlio, il suddetto figlio dovrà attendere due anni per avere a sua volta la cittadinanza, due anni in cui il genitore

neoitaliano dovrà risiedere continuamente in Italia. Se invece il genitore non è stato residente in Italia per almeno due anni prima della nascita del figlio all'estero, il minore in questione dovrà aspettare i diciotto anni per poter fare la richiesta come già accade per i figli di stranieri oggi.

La questione non è semplice, meglio un esempio per capire quanto non si tratti di meri sofismi o tecnicismi. Diciamo che Awa a venticinque anni arriva in Italia con la figlioletta di un anno, Fatou, e dopo un anno mette al mondo Lewa. Quando, Awa, avendo maturato i requisiti, diventa italiana le figlie avranno verosimilmente tredici e undici anni, ma solo Lewa diventerà italiana come la sua mamma. Fatou, che pure ha vissuto qui tutta la sua vita come la sorella, invece, dovrà aspettare la maggiore età, a differenza di quanto sarebbe accaduto fino a pochi mesi fa.

Qual è la ratio di tutto questo? Probabilmente non c'è, probabilmente è un "effetto collaterale" di una serie di norme che invece sono state annunciate in pompa

magna dal ministro degli Esteri Tajani la scorsa primavera e sono quelle che regolano lo *ius sanguinis* per impedire a discendenti di trisavoli italiani di poter chiedere la cittadinanza del Belpaese e il conseguente passaporto. Una possibilità che prevedeva procedure gravose e complesse e aveva intasato consolati all'estero e tribunali in Italia provocando non poche difficoltà. Una materia su

cui, dopo anni, il governo ha deciso appunto di mettere mano con un decreto legge (per evitare effetti annuncio) che in seno però ha comportato anche questa disparità nel trattamento dei figli di chi diventa italiano.

A Ravenna, al momento sarebbero già diciotto i minori nati all'estero e conviventi con un genitore diventato italiano che non hanno acquisito la cittadinanza con il genitore. Undici di questi saranno avvisati che diventeranno italiani in automatico dopo due anni dal giuramento del genitore, sette invece riceveranno un diniego e potranno diventare italiani su istanza da presentare personalmente al Ministero una volta maggiorenni. Cinque di loro infatti non rispettano il requisito della residenza biennale in Italia del genitore prima della loro nascita, mentre due di loro sono in Italia da meno di due anni. Sono tutti minori di un'età compresa fra i 9 e i 17 anni.

La parlamentare Dem Ouidad Bakkali si è occupata della questione fin da maggio, quando ci racconta di aver depositato emendamenti per abrogare queste novità, emendamenti che furono

però bocciati. «Di nascosto e senza nessun tipo di informazione questo decreto colpisce violentemente anche i giovani e le giovani italiane senza cittadinanza che sono arrivate in Italia da giovanissimi – dichiarava allora la deputata ravennate alle agenzie parlamentari – questo decreto infrange il sogno di tantissimi giovani arrivati in Italia in fasce o piccolini che non potranno diventare italiani a seguito della naturalizzazione dei propri genitori. È una modifica che ha un impatto enorme e che denuncio con forza. L'attenzione è stata concentrata giustamente sull'impatto che questo decreto avrà sulla comunità degli italiani all'estero e questo governo ne ha approfittato per colpire duramente i minori, bambini e adolescenti con background migratorio cresciuti in Italia, che qui studiano, che qui praticano sport».

Ora Ouidad Bakkali vuole riportare la pratica in Parlamento dopo aver raccolto dati dai vari Comuni attraverso la rete Rami che Bakkali ha contribuito a fondare e che è composta da amministratori con background migratorio.

Federica Angelini



Assistenza caldaie e condizionatori

QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ
IGIENE INDUSTRIALE E AMBIENTALE
CERTIFICATI

Da oltre 30 anni
al vostro servizio
www.amicogas.it

Viale E. Berlinguer, 54, 48124, RA
Via Ravegnana, 41, 48124 RA
+39 0544 270358 | +39 0544 280112
info@amicogas.it
Lunedì - Venerdì: 09:00 - 17:00

STORIA

La memoria e i vinti, il trauma della guerra in una storia di famiglia alla biblioteca Oriani

Si terrà venerdì 3 ottobre alle 17.30, nella Sala "Spadolini" della Biblioteca di Storia contemporanea "Oriani" di Ravenna, la presentazione del volume di Fulvio Zanella, *La memoria e i vinti. Soldati, prigionieri, reduci: il trauma della guerra in una storia di famiglia* («Il Ponte Vecchio» 2022).

Il libro, sospeso tra grande storia collettiva e memorie familiari, ripercorre le traversie belliche del padre e dello zio dell'Autore, cresciuti nel quartiere popolare ravennate "Calcinelli" negli anni di massima affermazione del regime fascista.

POST ALLUVIONE/1

Curcio: «Contributi per quasi sette miliardi. Servono legalità e trasparenza negli appalti»

Il Commissario ospite di Confartigianato: «Vogliamo semplificare le procedure, abbiamo bisogno di dati tangibili»

«Destineremo in totale quasi 7 miliardi per la ricostruzione post alluvione in Regione: siamo stati praticamente ovunque, e visiteremo presto i pochi territori mancanti. Tanto denaro, buone possibilità ma anche un grande rischio. Fino ad oggi abbiamo lavorato sulle somme urgenti, ora iniziano appalti e interessi e ci auguriamo la massima legalità e trasparenza». Una nutrita platea di cittadini, artigiani e imprenditori ha assistito all'incontro pubblico con il commissario per la ricostruzione post alluvione ingegnere Fabrizio Curcio, ospite nella sede di Confartigianato martedì 30 settembre, insieme alla sottosegretaria alla presidenza dell'Emilia Romagna Manuela Rontini per un dibattito sul tema "Per non dimenticare il 2023: dopo l'alluvione in Romagna, il punto su risarcimenti e ricostruzione".

Tra i punti centrali toccati dal commissario, è emersa con forza la discrepanza tra i numeri stimati delle persone colpite dall'alluvione (oltre 60mila secondo le valutazioni iniziali) e le segnalazioni effettivamente pervenute attraverso le procedure di richiesta aiuti, ferme a circa 4600. «I fondi non mancano: su 1,2 miliardi di euro a disposizione, ne sono stati erogati appena 110 milioni – ha spiegato Curcio –. Ma servono stime concrete che quantifichino i danni subiti dai privati, per non immobilizzare inutilmente le risorse». A pesare sul quadro generale, un clima di sfiducia crescente, alimentato dalla complessità burocratica e dalle difficoltà riscontrate nell'utilizzo delle piattaforme digitali dedicate alle richieste di risarcimento. Proprio per questo, il decreto legislativo 65 si pone l'obiettivo di semplificare le procedure sia per il settore pubblico che per quello privato: al debutto nelle ultime settimane anche Indica, una nuova piattaforma di facile accesso (attraverso Spid o Cie), che non corrisponde a una vera e propria richiesta di rimborso, ma alla volontà di presentare la domanda, dando diritto a una priorità nell'esame della propria pratica. Il termine per compilarla è fissato al 31 ottobre. Discorso a parte per i Cis (Contributi di Immediato Sostegno) che prevedono un contributo pari al 50% del danno solo a fronte dell'altra metà coperta dal cittadino: «Questo rappresentava un problema per molte famiglie, che si trovavano poi senza liquidità per terminare i lavori – ha continuato il commissario –, per questo abbiamo studiato un cambio di paradigma, dove il 50% viene anticipato senza richieste dirette al cittadino e, una volta messi a terra i lavori con documentazione tangibile, vengono erogati gli incentivi successivi». Il termine ultimo per la richiesta di contributi immediati era fissata per il 30 settembre, ma è stata prorogata al 31 ottobre 2025.

Per quanto riguarda le opere pubbliche invece, sono stati stanziati circa 2,9 miliardi di euro, la maggior parte dei quali già assegnati. In arrivo anche un ulteriore miliardo di euro destinato a progetti a lungo termine, da ripartire tra Emilia-Romagna, Marche e Toscana (alla nostra regione però spetterà l'importo più significativo, oltre 900 mila euro sul totale stimato). Il totale di risorse stanziato per le opere di ricostruzione in Emilia-Romagna si avvicina quindi ai 7 miliardi di euro. Qui l'appello del commissario alla trasparenza e legalità dei procedimenti: «Perché fino adesso si è lavorato con imprese più o meno note. Oggi iniziano gli appalti e le attività a più alto rischio. Trasparenza e legalità possono fare la differenza tra una ricostruzione di cui avremo o no una buona memoria – ha espresso chiaramente l'ingegnere –. Io non vorrei mai che il vostro e il nostro lavoro, in un



ambito tanto delicato, possa essere sporcato dagli interessi personali».

Infine, il punto sulla delocalizzazione: «La normativa attuale non consente spostamenti basati sul rischio – ha precisato Curcio –, la delocalizzazione è incentivata solo per le abitazioni gravemente danneggiate e non ricostruibili, escludendo quindi gli immobili situati in aree problematiche». L'articolo 2 chiarisce che per "gravemente danneggiate" si intendono anche le abitazioni dichiarate inagibili da un'ordinanza del sindaco e, dopo una prima fase di valutazioni, l'indennizzo per la delocalizzazione è stato aumentato da 1.800 a 2.350 euro al metro quadrato (più iva), oltre a un contributo per spese notarili e demolizione (quest'ultima a carico del Comune, e successivamente risarcita dal Ministero).

Durante i lavori, la sottosegretaria Rontini ha avuto modo di illustrare la programmazione degli interventi di manutenzione e sicurezza idraulica: i fondi destinati alla manutenzione dei fiumi del territorio sono raddoppiati «Non credete a chi racconta che la sola pulizia dei corsi d'acqua avrebbe evitato il disastro, ma sicuramente ci impegneremo maggiormente nella manutenzione» ha precisato la funzionaria. Gli adeguamenti apriranno inoltre 20 nuove posizioni negli uffici territoriali, con un cambio di dirigenza anche nel ravennate. Con il DL 65 poi viene assegnato un ulteriore miliardo a De Pascale, da spendere entro il 2030 e assegnare entro il 2026: «Ma puntiamo ad assegnarne almeno la metà a opere urgenti entro la fine di quest'anno» ha continuato Rontini. Infine, un'anticipazione sul progetto delle casse di espansione per il Lamone, in merito al quale uscirà un documento nei prossimi giorni: «Il progetto è confermato: abbiamo chiesto ai cittadini pareri, contributi e suggestioni e abbiamo ricevuto oltre 500 proposte e segnalazioni».

A chiudere l'incontro, le parole di Emanuela Bacchilega, Presidente Provinciale Confartigianato e imprenditrice bagnacavallese fortemente colpita dall'alluvione: «Abbiamo bisogno di procedure più veloci e aiuti concreti, come imprenditori non vorremmo mai smettere di investire sul nostro territorio per mancanza di sicurezza».

Maria Vittoria Fariselli

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Federica Angelini

Folla per la visita di Francesca Albanese



È stato un vero bagno di folla quello di Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite per i territori palestinesi occupati, che dopo il Comitato autonomo portuale (Cap) e il sindaco, ha incontrato la cittadinanza nel primo pomeriggio di venerdì 26 settembre. I cinquecento posti a disposizione, tra in piedi e seduti, sono andati presto esauriti e tanti sono rimasti all'esterno. Durante l'incontro ampio spazio è stato dato al ruolo dei portuali ravennati che hanno reso possibile, informando le autorità, il blocco di due container di armi destinati ad Haifa. Un momento molto partecipato dunque per una mobilitazione che continua nelle piazze e che vede a una fiaccolata organizzata per il 2 ottobre e che potrebbe vedere uno sciopero generale indetto anche dalla Cgil qualora le imbarcazioni della Global Sumud Flottilla subissero un attacco israeliano.

IL DOCUMENTARIO

Storie di donne nella Resistenza locale con la voce di Elena Bucci

Al teatro comunale di Russi primo di due appuntamenti curati dalla compagnia Le Belle Bandiere e dedicati alle donne nella Resistenza locale. Si tratta di due eventi collegati al progetto "Passi di memoria", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Lunedì 6 ottobre alle 20.45 al teatro Comunale, via Cavour 10, si terrà la prima proiezione del documentario "Ragazze per sempre, Storie di donne nella Resistenza ravennate", scritto e diretto da Giuseppe Masetti con voce di Elena Bucci. Il filmato, della durata di 65 minuti, si avvale dei materiali d'archivio conservati presso l'Istituto storico della resistenza di Ravenna, l'Istituto Luce, l'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico (Aamod) di Roma.

Il convegno "Essere fiume"

«Essere fiume – Dalla paura dell'alluvione a una nuova alleanza con la Natura» è il titolo del convegno che si tiene sabato 4 ottobre alle 15 alla Csa Terrestre (via San Vitale 13), a Sant'Agata sul Santerno. L'appuntamento è parte del ciclo Germinazione – Ecosistemi in movimento, organizzato da Csa Terrestre con il patrocinio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Tre gli interventi principali, che presentano punti di vista diversi ma complementari: La vegetazione riparia, con Bruna Gumiero, ecologa fluviale; l'animalità del fiume, i pensieri e le logiche che un fiume esprime da milioni di anni con la sua comunità, con Francesco Di Giorgio, etologo; la gestione idraulica e fauna selvatica, oltre i luoghi comuni, con Maurizio Donadon, geologo. Il pomeriggio si concluderà con un dialogo aperto al contributo del pubblico.

POST ALLUVIONE/2

Palazzo Merlato: pronta la quarta tranche di donazioni

Il Comune di Ravenna ha definito, con una delibera approvata dalla giunta martedì 30 settembre, le modalità di erogazione di una quarta tranche di contributi del cosiddetto fondo comunale alluvione, costituito dalle donazioni di tutti coloro che hanno partecipato alla raccolta "Un aiuto per Ravenna".

Per questa quarta fase sono stati stanziati 1 milione e 600mila euro, che potranno essere incrementati qualora necessario e che saranno destinati prioritariamente a coloro che sono stati maggiormente colpiti dall'alluvione di maggio 2023 e che avranno presentato la domanda sul portale Sfinge. Per ottenere i nuovi contributi sarà necessario aver presentato o presentare la domanda sul portale Sfinge e la richiesta compilando il modulo scaricabile sul sito dell'ente locale. La richiesta può essere presentata dall'1 ottobre al 31 marzo via mail scrivendo all'indirizzo demografici.comune.ravenna@legalmail.it o personalmente allo Sportello polifunzionale di viale Berlinguer 30 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30, sabato dalle 8.30 alle 12.30; agli uffici decentrati di via Maggiore 120 e via Aquileia 13 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12.30 e martedì e giovedì pomeriggio dalle 14 alle 17; agli uffici decentrati del forese dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, sabato dalle 8.30 alle 12.30.

IMMOBILI

Nuovo accordo sugli affitti: contratti calmierati a fronte di una tassazione agevolata

I Piccoli Proprietari dell'Asppi: «La nostra è un'operazione sociale contro il dilagare del libero mercato»
Critici i sindacati Sunia, Sict e Uniat: «Aumenti eccessivi per gli affittuari con complicazioni per tutti»

Dopo anni di trattative, è stato raggiunto un nuovo accordo per il rinnovo dei Patti territoriali tra le associazioni dei proprietari immobiliari e quelle degli inquilini, che grazie alla legge 431/98 assicurano contratti calmierati per gli affittuari a fronte di una tassazione agevolata per i locatori (con cedolare secca al 10 per cento anziché del 21 e aliquota Imu ridotta). A sottoscrivere l'intesa sulle nuove locazioni a canone agevolato sono state, da un lato, Confabitare, Confedilizia, Asppi, Uppi e Appc; dall'altro, le associazioni degli inquilini Assocasa e Federcasa Confsal.

Restano invece fuori dall'accordo Sunia, Sict e Uniat, legate alle associazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, che bollano i nuovi termini come troppo penalizzanti per gli inquilini. Tra le principali novità in vigore dall'1 novembre infatti figura un aumento del 10 per cento del valore massimo degli affitti (resta immutato però il valore minimo, dando possibilità di trattare il prezzo muovendosi in una forbice più ampia), l'uniformità nel conteggio della metratura degli immobili, senza tariffe agevolate per il forese e picchi in centro città, e un'indicazione di criteri più precisi per stabilire la corretta fascia di prezzo di una casa, che spaziano tra comfort, servizi, rifiniture e elettrodomestici presenti. A giocare un ruolo importante sarà anche la classe energetica: gli alloggi particolarmente virtuosi potranno apporre aumenti più elevati, per incentivare i proprietari al rinnovo energetico degli immobili.



Tra tre anni, la tabella dei prezzi sarà aggiornata con un aumento pari al 50 per cento del rincaro Istat effettivo calcolato nel triennio. «I precedenti patti territoriali erano a dir poco obsoleti – afferma Roberto Scaini, presidente di Asppi Ravenna –, tratteggiati nel gennaio del 2018 e con l'intenzione di essere rivisti a stretto giro, sono rimasti in vigore per cinque anni, attraversando fasi delicate come

pandemia, guerra, rincari e inflazione, che ha colpito la nostra città più duramente di altre. L'adeguamento dei canoni al nuovo costo della vita era un passo più che necessario».

Del parere opposto Alberto Mazzoni, Segretario provinciale di Sunia, che recrimina aumenti per gli affittuari fino al 30-35 per cento con conseguenti complicazioni anche per i proprietari: «Tra stipendi fissi e aumenti ge-

neralizzati, se un cittadino deve decidere tra comprare il cibo o pagare l'affitto, comprerà il cibo – spiega sulle pagine del *Resto del Carlino* -. Così gli stessi proprietari non verranno pagati e gli inquilini perderanno la casa e dovranno sostenere anche le spese dello sfratto. Nessuno vince». I dati di Sunia infatti evidenziano già nel 2024 un aumento degli sfratti dell'11,27 per cento a Ravenna, con un totale di 237 sgomberi effettuati e 477 procedure avviate, condizione destinate a peggiorare secondo le previsioni della federazione.

Stime fuori scala secondo Scaini: «Gli aumenti non supereranno il 15 per cento – spiega il presidente di Asppi -. La nostra è un'operazione sociale: l'aggiornamento dei patti serve a non far dilagare il libero mercato, che porterebbe aumenti ben più salati agli inquilini. Lavoriamo nell'interesse di ambo le parti».

Tra le altre novità apportate dall'aggiornamento, la doppia verifica dei contratti che non sono stati redatti da un'associazione di proprietari o di inquilini (al fine di garantire il pieno rispetto delle regole), la possibilità di contratti transitori inferiori a sei mesi per gli studenti universitari che seguono corsi brevi e un ulteriore aumento del 7 per cento sui valori in tabella per i proprietari che passano da un contratto a canone libero (4+4) a uno a concordato (3+2), con l'idea di dare nuovo slancio a una formula spesso scartata negli ultimi anni a favore di affitti liberi o brevi.

Maria Vittoria Fariselli

SALUTE&PREVENZIONE

14 anni di esperienza al servizio del benessere e della cura per la vista

Patrizia Morganti, titolare di **Ottica San Biagio**, racconta le ultime novità nell'ambito della correzione multifocale e le tecnologie più recenti, già disponibili nel negozio di via Bovini 70 a Ravenna. A ottobre, per il mese della vista, prova delle lenti e controllo gratuito

Da 14 anni **Ottica San Biagio** unisce **estetica e funzionalità**, portando a Ravenna un'ampia selezione di occhiali che coniugano **stile, comfort e innovazione**. Dalle montature di tendenza alle soluzioni più avanzate per la correzione visiva, il negozio è un punto di riferimento per chi cerca **qualità, attenzione al dettaglio e tecnologie all'avanguardia**.

La titolare, **Patrizia Morganti**, mette ogni giorno a disposizione la professionalità e l'esperienza maturate in una solida carriera nel settore ottico, con l'obiettivo di offrire non solo un ausilio visivo, ma una vera esperienza personalizzata di **benessere e cura per la vista**. Sempre aggiornata e attenta alle innovazioni del settore, è di ritorno da pochi giorni da un corso di approfondimento a Milano, tenuto dalla nota azienda Johnson&Johnson, per approfondire le ultime novità in ambito di **correzione multifocale**. Le lenti multifocali di nuova generazione, sia per occhiali che a contatto, sono pensate per chi ha bisogno di una visione nitida a tutte le distanze. Niente più “occhiali per leggere” che non vanno bene per guidare, o occhiali “per la strada” da togliere ogni volta che si deve controllare il telefono. La vera innovazione è che oggi **anche chi soffre di astigmatismo può usare le lenti a contatto giornaliere multifocali**, cosa impossibile fino a pochi anni fa. Le tecnologie più recenti permettono inoltre un adattamento visivo molto più rapido: grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale e a materiali più leggeri e confortevoli, i nuovi design rispettano l'occhio, senza costrin-

gere chi le indossa ad abituarsi con fatica. «Chi ha provato in passato lenti bifocali o multifocali lo sa: a volte erano scomode, creavano disturbi, e l'adattamento richiedeva settimane, se non mesi – commenta la titolare -. In una società frenetica come quella di oggi diventa fondamentale un adattamento all'occhiale e alle lenti a contatto pressoché immediato».

Tra le novità più interessanti sul mercato ci sono le **lenti Oasys Multifocali per astigmatici**, già disponibili nell'ottica di **via Giuseppe Bovini 70**, dove è possibile effettuare prove gratuite per l'adattabilità e la resa prima dell'acquisto. «Non serve acquistare alla cieca, si prova, si valuta, e insieme si decide se è la soluzione giusta. Perché ogni occhio è diverso, e il nostro obiettivo non è vendere un prodotto, ma trovare **la soluzione migliore per ogni persona**» continua Morganti. **A ottobre**, in occasione del Mese della vista e in concomitanza con il 14esimo anniversario dell'ottica, sarà possibile passare in negozio per la **prova delle lenti** e per effettuare un **controllo gratuito della vista**.

Ottica San Biagio via Bovini 70 - Ravenna - tel. 0544 460786
FB Ottica San Biagio - IG otticasanbiagio_ravenna



Patrizia Morganti



Ottica San Biagio

LE AZIENDE INFORMANO

ARCHITETTURA Nuova conferenza nello showroom di Original Parquet

Nuovo appuntamento organizzato da Reclam e a cura di Sedici Architettura nella sede dell'azienda di pavimenti in legno Original Parquet, ad Alfonsine.

Giovedì 9 ottobre, dopo una visita allo stabilimento di via dell'Artigianato riservata a trenta partecipanti, alle 17.30 si terrà infatti, nello showroom di via del Lavoro 4, una conferenza aperta a tutti dal titolo "Estetica urbana. Atmosfere e cura negli spazi della città" della professoressa Elisabetta Di Stefano, con l'introduzione di Alberto Giorgio Cassani. Di Stefano è professoressa ordinaria di Estetica presso l'Università di Palermo. La sua ricerca si concentra su tre ambiti principali: la teoria delle arti nel Rinascimento, la teoria dell'ornamento e l'estetica della vita quotidiana, con particolare attenzione all'ambiente, all'architettura e al design. Alle 18.30 "Esperienze e progetti" è il titolo dell'intervento dell'architetto Antonio Ravalli, il cui studio si interessa dei processi di trasformazione del paesaggio urbano e territoriale sia alla macroscala, sia alla microscala. L'evento prevede la possibilità di avere crediti formativi rilasciati dall'ordine degli Architetti Ravennati. Info: 0544 408312.

IL CONVEGNO

Il turismo che cambia: «Oggi la Romagna compete con Scozia e Danimarca»

Crisi climatica e intelligenza artificiale mettono in difficoltà l'industria delle vacanze in riviera
Cna ha iniziato a discutere di un nuovo modello

I dati ufficiali sulle presenze turistiche estive in Romagna devono ancora arrivare, ma imprenditori e amministratori ne sono già consapevoli: le abitudini di vacanza sono cambiate e questo sta penalizzando la riviera, ancora molto legata a un'offerta balneare sempre più matura e meno attrattiva. Serve dunque individuare un nuovo modello che tenga conto dei grandi mutamenti in atto. Per iniziare a discuterne, Cna Ravenna (in occasione del suo 80esimo anniversario) ha convocato tutti i soggetti interessati il 30 settembre all'Hotel Mare Pineta di Milano Marittima per un convegno dal titolo "Una nuova visione del turismo in Romagna".

Il tema è complesso: l'intelligenza artificiale ha iniziato bruscamente a influenzare le scelte di viaggio, il riscaldamento globale rende poco piacevole stare in spiaggia d'estate, il trasporto ferroviario è carente, le strutture ricettive sono per lo più datate. La priorità l'ha riassunta il **presidente provinciale di Cna Ravenna Matteo Leoni**: «Nel turismo vince chi è in grado di uscire dalla comfort zone del passato». Più in concreto, ha detto il **sindaco di Rimini Jamil Sade-gholvaad**, «il turista non cerca più l'albergo a gestione familiare col titolare che lo accoglie col sorriso e gli offre le tagliatelle. Oggi chi viaggia cambia destinazione ogni anno e bisogna trovare il modo di attirarlo con nuovi servizi ed esperienze».

I due mutamenti principali riguardano l'**intelligenza artificiale e la crisi climatica**, oggetto delle due relazioni centrali di Mirko Lalli (Data Appeal) e Giuseppe Giaccardi (Giaccardi & associati). Per quanto riguarda la tecnologia, ha sottolineato Lalli, «il

74% degli italiani è già pronto a farsi organizzare la vacanza dall'Ia». Il ceo di Data Appeal ha mostrato il funzionamento di sistemi come Mindtrip, che in pochi secondi suggeriscono un itinerario turistico secondo le proprie esigenze, proponendo e prenotando alberghi e ristoranti. «Perciò bisogna imparare a usare l'Ia».

Dall'altra parte c'è il riscaldamento globale, oggetto di uno studio di Giaccardi che ha coinvolto anche la riviera romagnola. «I flussi turistici si stanno spostando dal sud al nord Europa: prima il nostro territorio era in concorrenza con Croazia, Grecia e Albania; ora invece i suoi competitor stanno iniziando a essere destinazioni balneari insospettabili fino a pochi anni fa, come Danimarca, Scozia e Irlanda. Questi paesi usano già degli slogan come "Venite a passare l'estate al fresco da noi"». In definitiva, ha concluso Giaccardi, «la ricerca delle temperature miti è un fattore determinante per i turisti e le azioni di adattamento e mitigazione possono diventare un elemento di marketing».

In chiusura del convegno, il **presidente dell'Emilia-Romagna Michele de Pascale** ha riconosciuto che il problema riguarda soprattutto il turismo di prossimità: «La stragrande maggioranza degli ospiti in Romagna viene da Emilia e Lombardia, e oggi è attirato da mete internazionali che si possono raggiungere in poche ore di volo a parità di prezzo. Questo significa che per restare competitivi bisogna migliorare la rag-



giungibilità della riviera via treno e auto», attraverso interventi come il passante di Bologna e l'aumento dei convogli ferroviari sulla linea Ravenna-Rimini. Mentre per attirare più turisti stranieri, serve «potenziare il sistema aeroportuale romagnolo».

Un'altra priorità tracciata dal governatore riguarda il sistema alberghiero: «Dobbiamo riqualificare l'enorme patrimonio ricettivo della riviera e metterlo in connessione col distretto culturale e archeologico di Ravenna e Ferrara, che non ha nulla da invidiare alle maggiori città d'arte. L'offerta balneare non è più in grado di sostenere da sola i numeri a cui ambiamo; bisogna aggiungere altre esperienze». De Pascale ha annunciato l'intenzione di individuare un nuovo strumento urbanistico regionale per favorire il rinnovamento delle strutture ricettive e la rigenerazione urbana.

Alex Giuzio



GLI APPUNTAMENTI DI AUTUNNO

Divertimento, sapori e tradizioni

Dall'arte alla musica, dai mercatini ai sapori della stagione: l'autunno porta con sé una serie di appuntamenti imperdibili per vivere la città tra colori caldi e nuove esperienze. Scopri cosa non puoi perdere nei prossimi mesi!

Info e prenotazioni : Tel. 0544 244611 - info@mcravenna.it



dal 3 OTTOBRE
MERVIGLIOSO

Ogni venerdì ritornano le Notti del Mercato, con cena e dopo cena. - Al Mercato Coperto Ravenna - Piazza Andrea Costa 2



dal 12 OTTOBRE
BOLLITO & VINILE

Ogni domenica dalle 12 alle 16, ti aspetta il carretto del bollito a ritmo di musica - Al Mercato Coperto Ravenna - Piazza Andrea Costa 2



@mercatoaperto.ravenna



@mar_ravenna.caffe



@casa.spadoni.faenza



@casaspadoni_onthebeach



@cadelpino



@casaspadoni.44_12



LA DENUNCIA

«Gas russo al rigassificatore di Punta Marina» Snam replica: «È successo solo una volta»

Anche Legacoop chiede chiarimenti e l'intervento del sindaco e, soprattutto, del Governo
La notizia diffusa dalla trasmissione *Presa Diretta* e anticipata da Lazzari e Maiolini dei Verdi di Ravenna

«Sono gravissime le notizie secondo cui il gas russo continua ad arrivare a Ravenna, via nave, attraverso un sistema di triangolazione internazionale». Lo dice Legacoop Romagna, in un comunicato inviato alla stampa in cui sottolinea il paradosso del rigassificatore al largo di Punta Marina, il cui obiettivo «è garantire l'autosufficienza energetica dell'Italia, affrancandosi dall'acquisto di gas naturale trasportato via gasdotto dalla Russia e sostituendolo con quello importato via nave dagli Stati Uniti e da altre fonti globali, passaggio essenziale per favorire la cessazione delle operazioni belliche in Ucraina», scrivono da Legacoop, prima di lanciare un appello direttamente al sindaco Barattoni.

«Dopo aver gestito con fermezza e "a schiena dritta" le complesse questioni relative al transito di armi dirette verso Israele – si legge nel comunicato di Legacoop –, il sindaco di Ravenna si trova di fronte a un nuovo, rilevante ostacolo: siamo certi che, anche in questo momento critico, i profondi valori e la ricca cultura civica che contraddistinguono da sempre la comunità ravennate saranno determinanti nelle sue scelte. Ma di fronte a questo paradosso, che coinvolge direttamente il porto di Ravenna e tutto il territorio romagnolo, ci aspettiamo prima di tutto una presa di posizione chiara da parte del Governo».

La questione era stata sollevata, a livello locale, dai Verdi che in una conferenza stampa avevano anticipato i contenuti della trasmissione *Presa Diretta*, andata poi in onda domenica 28 settembre. Antonio Lazzari e Marco Maiolini di Europa Verde – Verdi Ravenna hanno raccontato di essere stati contattati



dal giornalista di Rai 3 Andrea Vignali. Secondo le ricerche di Vignali, il 14 luglio alcuni pescatori avrebbero ripreso la metaniera spagnola Lng Geneva mentre trasferiva gas alla Sg Singapore ravennate. Dai registri risulta che la Lng Geneva provenisse da El Ferrol, tuttavia, il tracciato mostra che dopo la partenza dalla Spagna la metaniera ha navigato verso nord. Una volta superata la Norvegia e raggiunti i pressi dell'isola di Kola, in Russia, il segnale gps sarebbe stato spento, commettendo una grave violazione del Codice del mare. Tre giorni dopo, la nave ha riattivato il tracking, mostrando un aumento del pescaggio: era più pesante, quindi carica. Secondo Vignali, tutti gli indizi disegnano un rifornimento di gas, probabilmente nel porto di Murmansk. E così Lazzari e Maiolini chiedono, a nome di Europa Verde Ravenna, che il governo riconosca alla città «la presa in giro dei suoi abitanti e dei suoi governanti, in una

mera strategia finanziaria utile a portare più soldi nelle casse di alcune aziende scaricando i costi sul territorio». Tra le richieste del partito (che a livello locale sostiene la maggioranza locale guidata dal Pd, partito che ha fortemente voluto il rigassificatore a largo delle coste ravennate) c'è il riconoscimento alla cittadinanza e al territorio di una parte dei profitti reali delle speculazioni finanziarie, al fine di sostenere le famiglie in povertà energetica e i ripagare i danni che, dicono, quasi sicuramente avremo alla costa e all'ambiente.

Da parte sua, la Snam, azienda a partecipazione pubblica proprietaria della nave rigassificatrice, ha confermato la vicenda denunciata dall'inchiesta di *Presa Diretta*, confermando l'approdo di un carico di Gnl dalla Russia. Nel dettaglio, su 9 carichi approdati a Ravenna, 6 sarebbero provenienti dagli Usa, 2 da Mauritania e Senegal e 1 probabilmente appunto dalla Russia. L'azienda sottolinea come non sia Snam a comprare e vendere gas, «ruolo svolto dagli shipper», ma sia invece unicamente tenuta a fornire servizi (di trasporto, rigassificazione e stoccaggio) alle condizioni stabilite dall'autorità preposta «a chiunque li richieda, e non è pertanto in alcun modo coinvolta nella scelta dei relativi fornitori». E inoltre, Snam «ricorda infine che, a differenza di quanto interessa altri prodotti e settori già dal 2022, nell'Unione Europea non sono in essere divieti all'importazione di Gnl dalla Russia, a condizione che il terminale di destinazione sia collegato alla rete di trasporto». Come nel caso di Ravenna. «Per completezza di informazione», Snam conclude rivelando che il cargo incriminato sarebbe l'unico con Gnl russo arrivato in Italia dei circa 160 giunti nei 5 terminali del Paese nel corso del 2025.

Reclam
EDIZIONI E COMUNICAZIONE

Stagione dei *teatri*
2025/2026

- **15** teatri
- fino a **110** spettacoli
- più di **220** artisti
- oltre **200.000** spettatori

Ravenna, Faenza, Piangipane, Bagnacavallo, Lugo, Conselice, Cervia, Russi, Brisighella, Cotignola.

PALCOSCENICO
sta per tornare



Prenota ora la tua *pubblicità* sulla rivista

Per maggiori informazioni:
0544 408312
direzione@reclam.ra.it

AZIENDE

Gemos: 100 percento di energia rinnovabile, oltre 50mila porzioni recuperate Quasi 9 lavoratrici su 10 sono donne

Presentato al Ridotto del Masini il bilancio di sostenibilità
«Abbiamo saputo coniugare l'efficienza con la centralità delle persone»

Gemos, cooperativa specializzata nella ristorazione collettiva e commerciale, attiva nell'erogazione di pasti per scuole, università, strutture sanitarie e aziende del settore pubblico e privato ha presentato il 29 settembre al ridotto del teatro Masini di Faenza il nuovo bilancio di sostenibilità (foto). Il bilancio nasce da un ampio percorso di coinvolgimento degli stakeholder: 2.181 interlocutori hanno preso parte alla fase di con-



sultazione, con 742 questionari compilati. Un'analisi che ha consentito di mappare priorità e aspettative in linea con gli standard europei e gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030.

Con 1.820 dipendenti, di cui l'86,7% donne, Gemos

si conferma una realtà a forte presenza femminile. Nel 2024 sono state erogate oltre 11 mila ore di formazione e sono stati attivati 49 progetti di tirocinio, mentre 24 borse di studio sono state assegnate a studenti meritevoli. Alla solidarietà si affianca l'impegno contro lo spreco alimentare, con più di 56 mila porzioni di cibo recuperate e destinate a donazioni verso realtà sociali del territorio. Nel corso del 2024 è stata condotta la

prima indagine interna sulla percezione della parità di genere e sugli episodi di abuso. Dai risultati emerge che il 94% dei lavoratori non riscontra disparità di genere in azienda, mentre il 42% guarda con favore alle opportunità di crescita e inclusione. Sul fronte ambientale, il 25% dei prodotti alimentari è certificato Bio, Dop o Igp, mentre il 100% dell'energia elettrica utilizzata proviene da fonti rinnovabili. Nel 2024 sono state recuperate 5 tonnellate di olio vegetale esausto per la produzione di biocarburante grazie alla collaborazione con Hera Spa e le emissioni climalteranti si sono ridotte del 6,9%. Mirella Paglierani, presidente di Gemos, ha sottolineato: «Il percorso che ci ha portato a festeggiare i nostri primi cinquant'anni è stato guidato da due valori imprescindibili: la crescita e l'attenzione agli aspetti sociali. Abbiamo saputo coniugare l'efficienza gestionale con la centralità delle persone, costruendo nel tempo un modello di cooperazione capace di guardare al futuro senza dimenticare le nostre radici e le persone che ogni giorno con il loro lavoro hanno contribuito e contribuiscono a costruire questo risultato».

INFRASTRUTTURE

DAL PORTO AL BYPASS, FINO ALLA RAVEGNANA: LA "LISTA DELLA SPESA" DI LEGACOOP

Lucchi: «La progettualità del governo si concentra sul ponte sullo Stretto, mentre sul nostro territorio ci sono mancanze»

Legacoop Romagna riapre il dibattito sui cantieri necessari alla crescita del sistema economico, consegnando all'assessora regionale Irene Priolo (foto) un documento di analisi e proposte che dà voce alle considerazioni di oltre 360 cooperative associate nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, con un valore della produzione pari a 7,5 miliardi di euro, più di 25mila lavoratori e oltre 320mila soci. Dal porto di Ravenna al collegamento veloce tra Forlì e Cesena, dal casello autostradale della fiera di Rimini al quadruplicamento della linea ferroviaria tra Bologna e Castel Bolognese, fino al sistema regionale degli aeroporti e ai sistemi interportuali: queste alcune delle infrastrutture strategiche su cui le cooperative romagnole chiedono di avviare cantieri al servizio dell'economia del territorio. In seguito alle alluvioni del 2023 e del 2024, Legacoop Romagna auspica anche lo sblocco da parte del Governo e della Struttura Commissariale di tutte le risorse necessarie per il ripristino e il miglioramento delle strade colpite da movimenti franosi nei territori collinari e montani. «Mentre la progettualità nazionale si concentra quasi solo sul Ponte sullo Stretto di Messina, le infrastrutture necessarie al nostro territorio languono – dice il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi – a partire dal passante strategico di Bologna e dal suo potenziamento, da cui dipendono non solo lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, ma anche la sua attrattività economica e sociale». Per quanto riguarda Ravenna, Legacoop ritiene urgente un ammodernamento dei collegamenti da e verso il Porto, infrastruttura che rappresenta il perno originario della Zls regionale. Tra gli interventi chiave si indicano il quadruplicamento della linea ferroviaria Bologna-Castel Bolognese e la realizzazione del bypass del Canale Candiano. Infine,



viene considerato strategico il collegamento tra Ravenna e Ferrara, al fine di intercettare i futuri flussi della Cispadana. Legacoop Romagna sottolinea anche la necessità di ampliare e mettere in sicurezza la SS67 Tosco-Romagnola/Ravegnana. Si chiede anche l'adeguamento dell'intero tratto romagnolo della SS16, da Alfonsine a Cattolica, partendo dall'ultimazione dei lavori di ampliamento della tangenziale di Ravenna e dalla realizzazione delle varianti ai centri abitati. L'interporto di Lugo, infine, infrastruttura fondamentale della nuova Zls, vedrà legato il proprio futuro agli investimenti in innovazione tecnologica e digitalizzazione che istituzioni e strutture gestionali saranno in grado di realizzare.

CONSORZIO SOLCO RAVENNA

LE AZIENDE INFORMANO

Incontri informativi gratuiti sul “Dopo di Noi”

Il Consorzio Solco Ravenna lancia un ciclo di approfondimenti su Ravenna, Lugo e Faenza e lancia il progetto di una Fondazione Ets di supporto ai progetti di vita



Un incontro “Dopo di Noi” con l'avvocata Vitulo

Il Consorzio Solco Ravenna propone un nuovo **percorso informativo gratuito** sul “Durante e Dopo di Noi” e lancia il progetto di una **Fondazione Ets dedicata a questo tema**.

«Lavoriamo da tempo sul durante e dopo di noi – sottolinea il direttore generale di Solco Ravenna **Giacomo Vici** –, per aiutare le famiglie che hanno persone con disabilità a guardare con più serenità al futuro dei loro cari. **Dal 2022 abbiamo organizzato diversi cicli di incontri gratuiti e aperto lo Sportello Legale per**

della famiglia e tutela dei diritti dei soggetti deboli. **Gli incontri si svolgeranno da ottobre a dicembre a Ravenna, Lugo e Faenza e sono organizzati insieme a Ceff Francesco Bandini, Casa della Carità e La Pieve, associate del Consorzio Solco Ravenna.** Il programma prevede due approfondimenti e le loro repliche nei vari territori, che si terranno sempre alla stessa ora, dalle 10 alle 12: **“Caso pratico. Come costruire un progetto sul Dopo di Noi:** il bisogno, la progettazione e la realizzazione. Ruoli, collaborazioni e strumenti necessari. Previsioni della legge 112/2016 sul Dopo di Noi”, il 20 ottobre a Lugo presso il Centro Sociale Il Tondo in via Lumagnini 32, il 27 ottobre a Ravenna nella Sala S. Buzzi in viale Berlinguer 11, e il 3 novembre a Faenza nell'Aula 2 di Faventia Sales in via San Giovanni Bosco 1. Si continua con **“Pensioni, indennità e contributi a favore della persona con disabilità”**, il 10 novembre a Lugo presso il Centro Sociale Il Tondo in via Lumagnini 32, il 17 novembre a Faenza nell'Aula 2 di Faventia Sales in via San Giovanni Bosco 1, il 15 dicembre a Ravenna nella Sala S. Buzzi in viale Berlinguer 11.

Nei mesi successivi sono previsti altri due incontri ancora da calendarizzare, che avranno come tematiche: **“Il progetto individuale, personalizzato e partecipato di vita** (normativa e sua applicazione)” e **“La Fondazione Ets per il Durante e Dopo di Noi:** caratteristiche, funzioni e attività. Casi pratici a confronto”.

Per maggiori informazioni: info@solcoravenna.it



L'avvocata Francesca Vitulo

consulenze specifiche, anche qui con un primo incontro completamente gratuito. Adesso stiamo lavorando per un ulteriore passo avanti in questo ambito: **la promozione di una Fondazione Ets per il Durante e Dopo di Noi**, che potrebbe avere un ruolo importante nel supporto ai progetti di vita per le persone con disabilità».

Il ciclo informativo, dal titolo generale “Prepararsi al Durante e Dopo di Noi. Per costruire un progetto di vita per i cari con disabilità” è tenuto dall'avvocata Francesca Vitulo, esperta in Diritto

L'ALLENATORE

Volley donne, Bonitta fu il primo coach iridato: «Questo sport può insegnare qualcosa al calcio»

Il 62enne ravennate guidò la spedizione azzurra al Mondiale del 2002: «Partimmo da outsider e poi tanta volontà»
L'importanza della forza psicologica: «I professionisti e le conoscenze circolano ovunque, ora la differenza è in testa»

Fino al 7 settembre scorso l'unico allenatore ad aver vinto un Mondiale con la nazionale italiana femminile, in 19 edizioni della competizione iridata in 73 anni, era un ravennate. Marco Bonitta, oggi 62enne, era a capo della spedizione vittoriosa nel 2002 in Germania. «Non sono più l'unico, ma resterò per sempre il primo ad esserci riuscito», scherza il coach.

«Noi iniziammo il torneo da outsider – ricorda Bonitta – e dimostrammo di avere forza di volontà e un gruppo tecnicamente forte. Da quel successo è nato un periodo importante per la pallavolo femminile italiana. Anche la nazionale che ha appena vinto è fatta da giocatrici di primo livello come Orro, Egonu, Danesi, Silla, De Gennaro. Molte di loro erano nel gruppo di cui ero commissario tecnico alle Olimpiadi di Rio».

Artefice dell'oro mondiale è sicuramente il coach Julio Velasco. «Lo conosco bene, non ci frequentiamo fuori dalla pallavolo, ma lui e Silvano Prandi sono stati i maestri della mia generazione. Ricordo che andavo a fare corsi di aggiornamenti da loro. La qualità principale di Julio è comunicare con estrema chiarezza e sintesi cose che magari risultano difficili da capire anche a noi professionisti. E poi è un grandissimo studioso: per esempio so che ha dedicato molto tempo alla neuroscienza per capire i meccanismi che portano un atleta a consolidare un gesto tecnico da ripetere molte volte».



Il movimento pallavolistico azzurro può ora godersi il momento del doppio successo mondiale, maschile e femminile: «La squadra femminile è stata brava a dimenticarsi di come aveva vinto le ultime Olimpiadi perché c'era il rischio di sentirsi invincibili e farsi sorprendere di fronte a un tiebreak, che è la norma in un Mondiale dove le differenze di livello sono più sottili. La squadra maschile invece aveva bisogno di trovare la forza per

una rivincita dopo essere arrivata solo vicino a grandi vittorie nelle competizioni recenti. È stato molto bello vedere la dedica a Daniele Lavia, che in passato ha giocato anche a Ravenna, che non ha potuto partecipare per un infortunio».

Insomma, è sempre l'approccio psicologico a fare la differenza: «Non può che essere così in uno sport in cui la circolazione delle conoscenze è sempre più facile e quindi le distanze

tecniche si riducono. Oggi ci sono tantissimi tutorial professionali online per apprendere tecniche nuove e i professionisti si spostano per lavorare in altre nazioni. Questo fa la differenza».

Bonitta spende parole di plauso per la federazione: «Ha investito molto, non solo sulle prime nazionali ma anche nei settori giovanili». La pallavolo sul tetto del mondo negli uomini e nelle donne può insegnare qualcosa al calcio che non va ai mondiali maschili da due edizioni? «Direi di sì. Forse la prima cosa da prendere come esempio sarebbe un limite alla presenza di stranieri: in A1 tre giocatori su sette devono essere italiani, in A2 quattro su sette e in A3 un solo straniero ammesso. Nel calcio c'è un po' troppa esterofilia».

Bonitta ha preso parte al mondiale maschile come commissario tecnico della nazionale egiziana: «Il mio incarico è già finito, era previsto che facessi solo il Mondiale. È stata un'esperienza interessante anche a livello personale, ho vissuto per un periodo al Cairo dove le distrazioni nel tempo libero non sono tantissime e a volte subentrava quasi la noia per i giocatori quando finivano gli allenamenti». L'ultima esperienza di club, invece, è stata in America a Austin dove stanno mettendo in piedi un campionato di livello: «Attualmente sono senza incarichi e non ho trattative. Aspetterò cosa si presenterà».

Andrea Alberizia



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno **Green** è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. **Green è bello!**



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

**Fino al 9 settembre
aperti anche il martedì**

IL PALLAVOLISTA

Recine tra l'azzurro, il Giappone e la sua Ravenna: «Che ricordi quelle vittorie con la Nazionale»

Lo schiacciatore riparte dalla Powervolley Milano. «La foto nel letto con Michieletto? Copiata dai calciatori. Lui è il mio "fratellino"...»

di Leonardo Ferri

A venti giorni dall'inizio della Superlega, Francesco Recine è pronto a ripartire dalla Powervolley Milano. Dopo una stagione in Giappone, lo schiacciatore ravennate classe 1999 è tornato in Italia con rinnovata maturità e tanta voglia di lasciare il segno. Protagonista in A1 con la maglia della Cmc dal 2019 al 2021, Recine è stato parte della Nazionale che ha conquistato l'Europeo 2021 e il Mondiale 2022, successi che hanno rilanciato il volley italiano ai vertici mondiali, come confermato anche dalla recente vittoria iridata.

Mancano 20 giorni all'inizio del campionato. Quali sono le tue prime impressioni?

«Per via degli impegni con la Nazionale è la mia seconda preparazione dopo molti anni, quindi posso dire che è una cosa nuova anche per me. Torno in Italia dopo un anno all'estero dove ho conosciuto una pallavolo diversa. È stato bello tornare ai ritmi italiani e in questo campionato dove fin da piccolo ho sempre sognato di essere protagonista. Abbiamo iniziato da cinque settimane quindi ormai a livello fisico ci siamo, mentre per la parte tecnica la difficoltà è stata quella di allenarsi in soli otto giocatori per via degli impegni di alcuni compagni con le rispettive nazionali. Ora siamo a pieno regime e gli ultimi 20 giorni spingeremo per farci trovare subito pronti».

Torni in Italia dopo una stagione in Giappone con Toray Arrows Shizuoka. Che esperienza è stata e come mai hai deciso di intraprendere una scelta di quel tipo?

«Sinceramente è stata una scelta difficile, che molti mi sconsigliavano. Ho seguito più la pancia che la testa ma la rifarei cento volte. È stata un'esperienza incredibile che mi rimarrà sempre dentro sia a livello umano che pallavolistico. Il mio desiderio era quello di concentrarmi su aspetti tecnici che in Giappone vengo esaltati come la cura della seconda linea».

Speri di tornare in Nazionale in futuro?

«Diciamo che non l'ho mai lasciata, ormai sono sei estati che partecipo a una competizione. I primi due coronati da europeo e mondiale poi gli altri in VNL (Volleyball Nations League) venivo lasciato a casa poco prima della partenza. Non ho rimpianti: ho sempre combattuto per il posto ma in fin dei conti non sono io a decidere. Solo quest'anno, nell'ultimo periodo di pre-mondiale ho dovuto rifiutare di far parte del gruppo per via di un infortunio all'anca».

I ricordi delle due estati vincenti in maglia azzurra?

«Ho solo ricordi incredibili, nitidi, pieni di gioia e pianti di felicità con amici e fratelli. Abbiamo sognato e abbiamo ottenuto, è stata una cosa stupenda».

Quale pensi sia il segreto della squadra di De Giorgi, che è riuscita nuovamente a salire sul tetto del mondo?

«Non c'è nessun segreto secondo me, ormai l'Italia non è più la squadra giovane o la scoperta. Da anni siamo quelli da battere e soprattutto giocano una pallavolo di alto livello ogni partita».

Che peso specifico hanno queste vittorie maschili e femminili sul movimento volley italiano?

«Un peso enorme per quanto riguarda il nostro mondo anche se, a parer mio, a questi successi non viene mai data l'importanza che meriterebbero».

La foto nel letto con Michieletto e la coppa dell'europeo e del mondiale diventò virale. Che rapporto hai con lui?

«L'idea di fare quella foto venne a me. Fu una bella trovata ma copiata dai calciatori. Con Alessandro ho un gran bel rapporto, siamo stati in camera insieme per tre anni in Nazionale quindi abbiamo stretto un rapporto stupendo. Appena è caduto l'ultimo pallone della finale contro la Bulgaria ci siamo chiamati. Lo chiamo fratellino perché comunque sono più grande di lui, ma potrebbe essere la mia "cover" visto quanto è alto e grosso».

Sei nato a Ravenna e ci hai anche giocato in A1 tra il



Recine (a sinistra) con Michieletto e la coppa dell'Europeo vinto nel 2021

2019 e il 2021 prima di spiccare il volo. Che rapporto hai con la città? Torni spesso? Segui tuttora la squadra?

«Ravenna è casa mia, ci torno appena posso e ci vivo d'estate. Amo la città e amo i romagnoli. Seguo da sempre la squadra e spero di rivederla in Superlega, e chissà magari di tornarci più avanti».

Fin da bambino hai passato le estati giocando sui campi dell'Obelix con Davide Gardini, altro figlio d'arte, che effetto vi fa ritrovarvi entrambi in Superlega?

«Io e Gardini ci conosciamo letteralmente da quando siamo nati. È nato 4 giorni dopo di me e in quel momento i nostri genitori erano insieme a Palermo. Anche lui lo considero come un fratello, abbiamo condiviso molte cose. Posso dire che è sempre bello giocare (e vincere) contro amici».

Tuo padre Stefano è stato uno tra i migliori pallavolisti italiani tra gli anni 70 e 80, mentre tua madre Beatrice ha vinto la Coppa dei Campioni con Ravenna. Hai mai percepito la pressione di "dover arrivare" a tutti i costi? In che modo hanno accompagnato la tua crescita sportiva?

«Avendo avuto due genitori che hanno giocato per la nazionale e hanno vinto tanto è sempre stata radicata in me la "pressione" di dover arrivare. Da piccolo ho sofferto molto la cosa di avere genitori ex giocatori, ma crescendo ho capito che invece era un punto di forza per me. Parliamo sempre di pallavolo perché è il nostro pane quotidiano. Ogni tanto è stancante portare "il lavoro" anche in casa ma è la nostra vita: siamo nati con la palla in mano e continueremo per sempre a parlare di questo».



PRC 2030
Ravenna Volley

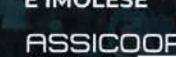
ITALIA CAMPIONE DEL MONDO

COMINCIA DA QUI

VIENI A GIOCARE A PALLAVOLO

PER INFO E CONTATTI
segreteria@portoroburcosta2030.it






IL PERSONAGGIO

La pallavolista che non segue il volley in tv: «Altrimenti è un'ossessione, leggo libri gialli»

Sara Panetoni sta lavorando forte per recuperare da un infortunio e aiutare la Consolini nel primo campionato in A1. Convocata da Velasco in aprile: «Bella esperienza con un coach che finora le ha azzeccate tutte»

La Consolini di San Giovanni Marignano che si presenta da esordiente al via del campionato di A1 di volley femminile avrà in squadra due ravennati. La 38enne Serena Ortolani di Faenza è alla terza stagione con le riminesi, invece la 25enne Sara Panetoni di Bagnacavallo è uno dei nuovi acquisti.

«Ci aspetta una stagione difficile – riconosce Panetoni –, perché siamo un gruppo nuovo con tante ragazze giovani e straniere esordienti in Italia. Io che ho solo 25 anni sono una delle più vecchie. Vedo che le mie compagne si stanno allenando con tanta volontà».

La pallavolista usa la terza persona plurale perché non sarà in campo all'esordio del 6 ottobre a Cervia (vedi altro articolo) e sarà costretta a restare in tribuna per alcune settimane: «Prima di metà novembre non potrò scendere in campo – racconta al telefono –, sto facendo la riabilitazione dopo l'operazione alla spalla del 9 giugno. Tutto l'anno scorso ho giocato con il dolore perché, come tanti altri sportivi, ho pensato più all'obiettivo dei risultati piuttosto che al mio corpo, che è sbagliato. In estate ho fatto accertamenti e la decisione è stata quella di operarmi».



Sara Panetoni con la maglia di Cuneo dove ha giocato nella stagione 2024-2025

La bagnacavallese, come ogni pallavolista è amante del volley, gioisce per il risultato storico dell'Italia femminile al Mondiale in Thailandia: «Spero che faccia bene a tutto il movimento in un Paese dove si parla sempre e solo di calcio. Ma anche nella pallavolo ci sono storie di sacrifici, a partire dalle famiglie delle giovani gioca-

trici. Ora che sono grande mi rendo conto degli sforzi sostenuti dai miei genitori che mi portavano tutti i giorni da Bagnacavallo a Ravenna per gli allenamenti quando giocavo nella Teodora».

Non immaginatevi, però, una Panetoni davanti alla tv dal primo all'ultimo set del Mondiale: «Non ho seguito tutte le partite – lo ammetto –, ormai ho capito come sono fatta e mi fa bene staccare dalla pallavolo quando non gioco, altrimenti diventa quasi un'ossessione e c'è il rischio di stancarsi di una cosa bellissima». Un atteggiamento che condivide con una delle protagoniste della vittoria a Bangkok: «Sono molto amica di Sara Fahr dai tempi del Club Italia. Ci siamo sentite per messaggio durante il Mondiale, ma abbiamo sempre parlato di tutt'altro».

I libri offrono un valido aiuto per togliere la testa dalla pallavolo: «Leggo tantissimo, una passione che mi ha insegnato mia madre e per questo la ringrazio. Libri gialli, più o meno uno a settimana».

Difficile dire se senza operazione al braccio anche Panetoni avrebbe fatto parte della spedizione azzurra. Una piccola speranza c'era, visto che il libero era tra le convocate dal coach Julio

Velasco al collegiale di aprile: «Quando vieni chiamata nel giro della nazionale significa che c'è un motivo ed è il riconoscimento del lavoro che fai tutto l'anno. Soprattutto con un allenatore come Velasco: se non crede nelle qualità di una giocatrice, non la convoca. Ed è uno che finora le ha azzeccate tutte. Non mi faccio illusioni, davanti a me nel mio ruolo ci sono giocatrici straordinarie, ma poteva succedere di tutto. È andata così e ora penso a tornare in campo».

Per Panetoni sono arrivate diverse gioie con le nazionali giovanili: oro al Mondiale Under 18 nel 2017, oro all'Europeo Under 19 nel 2018, argento al Mondiale Under 20 nel 2019. «Ricordi bellissimi di tutte le avventure, anche perché ero molto giovane ed erano le prime esperienze a livello internazionale».

Questi mesi di riabilitazione sono una sfida nuova e diversa per Panetoni. «Non ero mai stata ferma così a lungo per un infortunio, mentalmente sto vivendo alti e bassi. Ti chiedi per forza se tornerai come prima, soprattutto quando mi accorgo che ancora non riesco a fare i movimenti completi. A volte è normale anche avere qualche pensiero di mollare tutto. L'unico modo è concentrarsi sui piccoli miglioramenti quotidiani, anche quando sono piccolissimi». (and.a.)

«Ricordo i sacrifici dei miei genitori per portarmi tutti i giorni agli allenamenti»

IMPIANTI

CERVIA È L'UNICO PALAZZETTO IN REGIONE DOVE SI GIOCA LA A1 FEMMINILE

La struttura di via Pinarella ospita le gare interne della Omag-Mt che non può giocare a Cattolica

La Consolini Volley di San Giovanni in Marignano (Rimini) giocherà le partite in casa del campionato di A1 femminile 2025-2026, l'esordio nella categoria più alta, al palazzetto dello sport di Cervia. L'impianto di Cattolica, dove la Omag-Mt ha vinto la A2, non è idoneo per la nuova serie. Il palazzetto di via Pinarella sarà quindi l'unico della regione a ospitare partite di A1 femminile.

Fondata nel 1970, la Polisportiva Adolfo Consolini è una delle realtà più longeve del panorama pallavolistico nazionale. In meno di un decennio, ha scalato i vertici della pallavolo italiana, conquistando la promozione dalla Serie B2 fino alla storica salita in Serie A1 nel 2025. Nel corso di questo cammino, il club ha vinto per due volte la Coppa Italia di Serie A2.

Stefano Manconi, presidente Consolini Volley: «Ringrazio la Regione Emilia Romagna, nel caso specifico il presidente de Pascale e l'assessorato allo Sport Frisoni,

perché in questi mesi hanno fatto di tutto per farci giocare in casa. Un grazie, naturalmente, al Comune di Cervia che ci ha spalancato le sue porte. Sappiamo che non siamo vicinissimi a San Giovanni in Marignano e quindi mi sento di ringraziare fin da questo momento i nostri straordinari tifosi, che so continueranno a sostenerci. Noi faremo di tutto per regalare loro le soddisfazioni che meritano».





CON NOI PER REALIZZARE I TUOI SOGNI

**CAMPIONATI REGIONALI
UNDER13 - UNDER14 - UNDER16 - UNDER18
SERIE D - 1ª DIVISIONE**

CAMPIONATO CSI UNDER16

CORSI di VOLLEY S3

• **NOVITÀ** •

Apertura CORSO di VOLLEY S3 a Ravenna
Palestra Ginanni

INFO
segreteria@volleyacademy.it - T. +39 339 5795074

 volleyacademy.it 

OLIMPIA TEODORA/1

Il presidente non paga, gli allenatori se ne vanno: terremoto nel vivaio

Saldati solo i primi mesi della scorsa stagione
E intanto le tesserate sono sempre meno...



Qui a fianco l'Under 12 dell'Olimpia Teodora alle finali regionali dello scorso giugno. Al centro le ragazze della B1 in una delle amichevoli di pre campionato. In basso il presidente Poggi (a sinistra) mentre consegna l'abbonamento al primo tifoso tesserato.

Il settore giovanile della squadra di pallavolo più blasonata della città di Ravenna, quello dell'Olimpia Teodora, questa estate è stato letteralmente travolto da una sorta di terremoto interno. La stragrande maggioranza degli allenatori, infatti, ha deciso di andarsene per quelle che vengono definite come gravi inadempienze da parte della società. In particolare sono una decina gli allenatori e le allenatrici che sostengono di non essere stati pagati per almeno la metà della scorsa stagione. Gli ultimi bonifici riguardano i mesi di dicembre 2024 o gennaio 2025. Poi più niente, nonostante le promesse del presidente Poggi - che anche ai nostri microfoni conferma il ritardo, impegnandosi a risolvere la questione. Nonostante i mancati pagamenti, gli allenatori hanno deciso di terminare la stagione (fino allo scorso giugno) per non abbandonare le bambine e le ragazze, spesso a loro volta vittime di ritardi e manchevolezze della società, con alcune per esempio che hanno potuto ottenere la maglietta e la borsa solo a fine stagione.

Con mesi di ritardo nei pagamenti e nessuna garanzia per il futuro, la maggior parte degli allenatori ha così preferito a malincuore andarsene in estate. Alcuni hanno anche comunicato la decisione e i motivi nella chat dei genitori. Tutti avevano firmato un regolare accordo scritto per 9 o 10 mesi di attività e sono state inviate Pec al presidente per ottenere risposte precise (dopo che Poggi ha smesso di rispondere), ancora però non arrivate. Sono quindi in partenza ingiunzioni formali di pagamento da parte degli avvocati. Difficile quantificare la cifra, ma è presumibile stimare in almeno 20mila euro i rimborsi dovuti complessivamente agli allenatori non ancora saldati.

Nel frattempo, la società ha deciso di ridurre fortemente il gruppo delle tesserate, secondo alcuni addetti ai lavori (il presidente non ha saputo fornirci i numeri) più che dimezzate rispetto alle quasi 400 della scorsa stagione. I nuovi allenatori, così, sono per forza di cose molti meno e provengono quasi tutti da fuori Ravenna. La preoccupazione di alcuni genitori è quella che possano quindi mollare anticipatamente, in caso di nuovi problemi. Il presidente, però, ad alcuni genitori, che hanno richiesto un colloquio urgente, ha garantito la puntualità nei pagamenti. Altri genitori (e la conferma ci arriva anche dagli ex allenatori) lamentano invece il fatto di essersi trovati a fine estate fuori dalla porta dell'Olimpia Teodora, senza aver ricevuto nessuna comunicazione, con tanto di ragazzine in lacrime quando hanno scoperto di non poter più giocare per la loro società.

Altri ancora denunciano di aver ricevuto la richiesta di dover pagare 500 euro per poter mandare la propria figlia, esclusa, alla Robur (mentre invece andare in altre società amiche sarebbe stato a costo zero).

Il presidente Poggi fa sapere che si è scelto di alzare il livello e di fare quindi una selezione, mantenendo i gruppi più competitivi. (lu.ma.)

OLIMPIA TEODORA/2

Ma la prima squadra punta alla nuova A3

Il presidente Poggi: «Mi sto facendo carico di tutto, quando mollerò, la pallavolo femminile magari sparirà...»

Squadra forte, ma futuro incerto. È questa la realtà dell'Olimpia Teodora che si appresta a vivere una stagione da protagonista nel campionato di B1 (al via l'11 ottobre a Forlì). Confermata gran parte della rosa: le novità sono principalmente in posto 4 con l'aggiunta dell'esperta Chiara Boninsegna, e il ritorno a casa di Greta Monaco (16 punti a testa nella recente amichevole contro Imola) che hanno preso il posto delle partenti Pirro e Gabrielli. Il pre-campionato sta procedendo a gonfie vele: sono arrivate 4 vittorie nei primi 5 test match contro Imola (due successi su due contro la formazione che militerà in A2), Faenza, Forlì e Cesena (unico pareggio per 2-2): «Siamo a 15 giorni dall'inizio e la squadra, a mio avviso, è molto valida per la categoria - commenta il presidente dell'Olimpia Teodora Giuseppe Poggi -. Il gruppo è composto per tre quarti da ravennati e per noi è un orgoglio. Il nostro obiettivo è fare il miglior campionato possibile, cercando di vincere tutte le partite e salire in A3». Per via della riforma dei campionati, infatti, le prime tre classificate di B1 della stagione 2025-2026 saranno promosse nella nuova A3. «Eventualmente il problema sarebbe quello del budget - mette le mani avanti Poggi -. La serie B ha dei costi limitati per il fatto che i gironi sono territoriali, mentre la nuova terza serie comporterebbe viaggi lunghi dovuti al probabile girone unico. In più le regole in Serie A cambiano nettamente: per le società sarà

obbligatorio dotarsi del pavimento Taraflex e introdurre il VideoCheck per gli arbitri».

Per la stagione alle porte, l'Olimpia Teodora ha lanciato per la prima volta l'ingresso a pagamento e di conseguenza anche la campagna abbonamenti, al costo di 50 euro, che ha raggiunto le 50 tessere sottoscritte. Il biglietto sarà di 5 euro per le partite casalinghe che si giocheranno ancora al Pala Costa.

Il nome dell'Olimpia Teodora comparirà anche in serie C, grazie al titolo comprato in estate. La rosa sarà composta da tutte pallavoliste under 18 provenienti dal vivaio e da altre squadre della zona. «Abbiamo l'intenzione di farle crescere anche se è un campionato molto duro - afferma il presidente Poggi -. Il nostro obiettivo iniziale era acquisire la serie D ma ci è stato impossibile portarlo a termine. Abbiamo costruito un gruppo molto volenteroso che avrà l'obiettivo di salvarsi».

Il nodo cruciale dell'Olimpia Teodora è legato a una complicata situazione extra campo, che si riflette in primis sul settore giovanile (vedi articolo a fianco): «Stiamo facendo

una campagna di avvicinamento per le più piccole, con l'introduzione di iscrizioni a tariffe molto basse. La nostra filosofia è quella di selezionare a partire da una certa età. Quando sono più "grandine" vengono giudicate dal punto di vista pallavolistico e alle ragazze meno dotate viene data loro la possibilità di giocare lo stesso, ma in altre società. Tutti parlano della crescita del femminile della Robur ma abbiamo dato noi a loro 25 ragazze, così come al Cral Mattei e ai Portuali. Il nostro obiettivo è mantenere alto il livello e far approdare più ragazze possibili in B1, se non oltre».

Per giustificare gli evidenti problemi finanziari il presidente Poggi, punta il dito in direzione della Federazione: «È vero che i mondiali li vinciamo ma tutto il movimento paga per queste vittorie, perché le tasse di Federazione sono aumentate». Ma accusa anche il Comune per l'elevato costo dell'affitto delle palestre: «Noi tutti gli anni paghiamo 40mila euro per le palestre. È una cifra importante per una società come noi che ha 160mila euro di budget complessivo. Molti pensano che le palestre ci vengano date gratis, ma la verità è ben diversa».

Poggi ammette le difficoltà: «Ovviamente ci sono, però non ci si può fermare, altrimenti l'opzione sarebbe quella di abbandonare tutto. C'è qualcosa rimasto indietro (inteso come stipendi di allenatori e giocatrici ndr) ma conto di sistemarla a breve, dato che la mia priorità è quella di far funzionare tutto finché si riesce. Non avendo grandi sponsor o santi in paradiso, sto cercando di fare il possibile: siamo sempre alla ricerca di sostegni che sono al contagocce. Noi purtroppo non siamo i destinatari privilegiati di grandi aziende che entrano in contatto con l'amministrazione comunale per sostenere lo sport cittadino. Mi sto facendo carico di tutto in prima persona, così come sta facendo nel calcio Cipriani con ovviamente altre disponibilità. Quando mi stuferò di finanziare l'Olimpia Teodora, probabilmente la pallavolo femminile ravennate sparirà...».

Leonardo Ferri



VOLLEY MASCHILE/1

Al via la quarta stagione consecutiva in A2 di una giovane Consar. «Obiettivo play-off»

Occhio di riguardo al vivaio, che supera i 350 tesserati tra maschile e la novità del femminile



La stagione della Consar Porto Robur Costa Ravenna è già iniziata. Gli uomini di coach Valentini sono partiti il primo settembre per preparare la quarta annata consecutiva in A2, che inizierà ufficialmente il 19 ottobre contro Porto Viro (al Pala De André). Dopo una stagione 2024-2025 chiusa al terzo posto in regular season ma con un cammino playoff sotto le aspettative, la compagine giallorossa ha abbassato ulteriormente l'età media: «Ci poniamo l'obiettivo di entrare nei playoff, che, come si è visto anno scorso, è un campionato a parte – afferma il presidente della Consar Matteo Rossi -. La stagione 2025/2026 si preannuncia di un livello tecnico superiore e non sarà facile». Molte squadre hanno allestito rose importanti: Taranto ha costruito una squadra per risalire subito, Aversa ha fatto un ottimo mercato, così come Prata e Brescia. Attenzione anche all'outsider Fano.

Il compito di accompagnare la crescita della squadra costruita ed allenata da Valentini spetterà al veterano Riccardo Goi, all'undicesima stagione in giallorosso. Coadiuvato dal 27enne vincitore di due campionati di A2, Cannella, e dall'opposto bulgaro Dimitrov, alla quarta annata in Italia. Il peso dell'attacco sarà prevalentemente sulle spalle dell'altro bulgaro Valchinov che a Macerata ha subito avuto un bell'impatto con la A2 italiana, e di Zlatanov, chiamato a un ulteriore step di crescita. Saranno affiancati dall'esperto Mattia Gottardo, pronto a giocare il suo terzo campionato di A2 consecutivo. Sarà una Consar tosta e solida al centro, ruolo nel quale riprende il suo posto dopo una stagione Filippo Bartolucci. La regia sarà in mano ancora una volta ad Antonino Russo. «Ho visto il coach Valentini abbastanza soddisfatto di queste prime amichevoli – dichiara il presidente -. La squadra si allena quotidianamente con ritmi serrati. Dalle prime impressioni è un gruppo che lavora molto e parla il giusto. Rispetto all'anno scorso la squadra è più giovane, (11 su 14 nati nel nuovo millennio, ndr) e come normale che sia c'è qualche punto interrogativo».

L'interesse della Consar è sempre più rivolto al settore giovanile con l'intento di aggiungere talenti locali alla prima squadra. Nella stagione alle porte, i baby Asoli, Gabellini e Iurlaro si giocheranno le proprie carte nel roster di A2. Uno step intermedio tra vivaio e il "mondo dei grandi" è stato aggiunto con la partecipazione del nuovo sodalizio Consar Pietro Pezzi al campionato di B Nazionale (vedi box a lato): «Le iscrizioni stanno avvenendo in queste settimane, ma in base ai gruppi che abbiamo fatto, sia fra il maschile e il femminile dovremmo passare abbondantemente i 350 tesserati, cioè quella soglia che io mi ero dato un po' come obiettivo – prosegue Rossi -. Noto fermento dovuto alle vittorie dei mondiali delle nazionali maggiori, ma è chiaro che una voce da padrone la faranno anche le iscrizioni provenienti dal Cas (Centro Avviamenti allo Sport organizzati dal Coni nelle scuole primarie, ndr)».

Proprio per quanto riguarda il femminile i numeri sono in netta crescita. Sono oltre 60 le ragazze della Consar: accanto all'under 12 della riconfermata Marcela Ritschelova, si aggiungeranno altre tre nuove formazioni, un'under 13, guidata da Matteo Toti, e due under 16, seguite da Emanuele Celle che ricoprirà anche il ruolo di direttore del settore femminile: «Per il settore giovanile le difficoltà sono legate agli spazi in palestra, la conseguente logistica e la reperibilità degli allenatori». Un problema ormai costante dello sport ravennate, e in generale italiano, è quello degli sponsor: «Vedo che c'è attenzione – conclude il presidente della Consar Matteo Rossi -. Agli sponsor interessa il giusto della crescita continua del nostro settore giovanile, ma sono comprensibilmente più concentrati sui risultati della prima squadra che contiamo di ottenere». (le.fe.)

IL RESTO DELLA PROVINCIA

NOVITÀ A FAENZA: LA FENIX ENERGIA TORNA NEI CAMPIONATI NAZIONALI (B2) E TROVA CERVIA

Massa Lombarda ha venduto il titolo e riparte dalla C In quinta serie (maschile) anche Orbite a Roncalceci



I festeggiamenti per la promozione in B2 della Fenix Energia

Il volley ravennate non è solo Consar e Olimpia Teodora. Oltre alle due squadre che militano rispettivamente in A2 maschile e B1 femminile, la provincia di Ravenna mette in vetrina altre società che militano nel volley nazionale e regionale.

Per quanto riguarda il femminile, la novità della B2 è la Fenix Energia Faenza che torna nel volley nazionale dopo tre anni d'assenza: giocherà al Pala Bubani e avrà l'obiettivo (non dichiarato) di raggiungere i playoff. Sempre in quarta serie, il giovane My Mech Cervia guidato da Andrea Simoncelli lotterà per salvarsi. Per entrambe il campionato inizierà l'11 ottobre tra le mura amiche. Scendendo di categoria troviamo il Massavolley, che ha ceduto in estate il proprio titolo di B2 e ripartirà quindi in serie C con un roster di alto livello che punterà alla vittoria del campionato. Sarà nel girone C con le arancioniere del Russi, realtà che ha raccolto 33 punti in 26 partite durante la stagione 2024/2025. Spazio in Serie C anche per le "baby" dell'Olimpia Teodora.

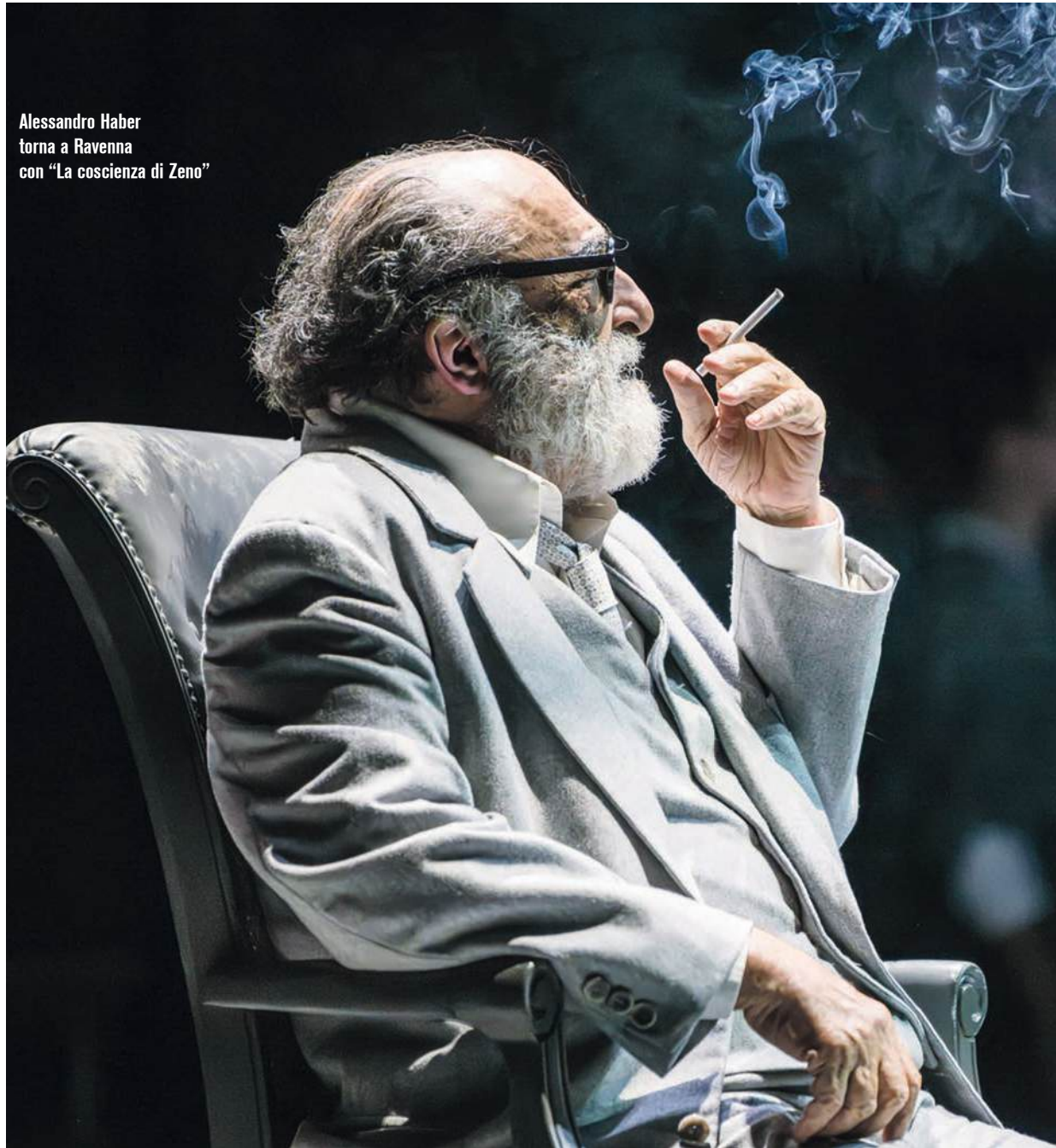
La Serie D si giocherà in vari campi della provincia: Involley (Lugo), Pallavolo Alfonsine, Fulgor 1906 di Bagnacavallo, Fenix Energia Faenza, Volley Accademy (la società di Manù Benelli) e Cral Enrico Mattei di Ravenna.

Passando alla pallavolo maschile, oltre alla Pietro Pezzi (vedi box sotto), sarà quinta serie per il sodalizio Orbite della presidente Roberta Fogli, che nella palestra di Roncalceci presenterà un'altissima percentuale di under 20. In Serie D, a completare il quadro della pallavolo regionale, sono i giovanissimi della Porto Robur Costa, di Orbite Faenza e della Pietro Pezzi. (le.fe.)

VOLLEY MASCHILE/2

Presentata la stagione della Pietro Pezzi: Serie B, 100 tesserati e 7 squadre

Svelata al Parco Safari di Ravenna la stagione sportiva 2025-2026 della Pietro Pezzi, seconda squadra di volley maschile della provincia. La novità principale, infatti, riguarda il consolidamento della collaborazione con la Consar Ravenna, che ha portato alla realizzazione di una squadra in comune denominata Consar Pietro Pezzi che parteciperà al campionato nazionale di serie B. La guida tecnica della squadra, che giocherà le proprie partite casalinghe di sabato alle 17 al Pala Costa, è affidata a Mollo e Baroni. L'esordio della Consar Pietro Pezzi sarà sabato 11 ottobre, tra le mura amiche, contro Volley Libertas Osimo. Il sodalizio ravennate prende il nome da Pietro Pezzi, pallavolista tragicamente scomparso a 29 anni in un incidente stradale otto anni fa, mentre prestava servizio con la polizia di Stato. La società schiera attualmente 7 squadre, di cui 3 giovanili, impegnate in 8 campionati e vanta oltre cento tesserati tra atleti, tecnici e collaboratori. Nel dettaglio, la Pietro Pezzi continuerà ad essere presente nei campionati regionali con una squadra in serie C guidata da Saporetti, Cottignoli e Velastri (gare interne al sabato alle 20.30 al PalaCosta) e in serie D allenata da Cricca e Ballardini (partite in casa al venerdì alle 21 alla palestra Montanari). Ai nastri di partenza anche le squadre impegnate nei campionati giovanili, in 1° divisione e nel sitting volley ovvero la pallavolo adattata che consente la pratica anche ad atleti portatori di disabilità. Tutti gli atleti scenderanno in campo con la divisa da gioco dotata del caratteristico logo che sintetizza l'attaccamento e la passione del compianto Pietro per la polizia e lo sport.



Alessandro Haber
torna a Ravenna
con "La coscienza di Zeno"

Si torna nei teatri della Romagna

Quattro pagine di anticipazioni e info utili
A partire dalla stagione di Ravenna

Si va via via completando il programma delle stagioni dei teatri del territorio. In questo inserto alcune anticipazioni dalle quattro città capoluogo di provincia della Romagna. Partiamo in questa prima pagina da **Ravenna**, dove è appena stata presentata alla cittadinanza al Rasi la stagione organizzata da Ravenna Teatro, tra lo stesso Rasi e l'Alighieri. Diciotto gli spettacoli in programma oltre a due eventi speciali: anche quest'anno la formula dell'abbonamento prevede sei titoli fissi e due a scelta. I sei spettacoli fissi, programmati al Teatro Alighieri, sono: *Sior Toderò Brontolon*, un classico di Carlo Goldoni interpretato da uno dei più grandi interpreti del panorama italiano, **Franco Branciaroli**; *Enigma* con **Peppino Mazzotta**, attore tra cinema e teatro; *Condominio Mon Amour*, con **Giacomo Poretti e Daniela Cristofori**, una riflessione divertita tra lavoro e intelligenza artificiale; *La coscienza di Zeno* vede il ritorno a Ravenna di **Alessandro Haber**; *Matteotti. Anatomia di un fascismo*, di uno dei più autorevoli drammaturghi italiani, **Stefano Massini**, con una grandissima interprete dal forte impegno civile, **Ottavia Piccolo**; *Tre sorelle*, con la regia di **Liv Ferracchiati**.

Nella rosa dei titoli che compongono gli spettacoli a scelta troviamo: *Rette Parallele*, in cui il drammaturgo, regista e attore **Oscar De Summa** decide di raccontare la storia di un amore contrastato; *La cerimonia del massaggio*, tratto dal libro di Alan Bennett, una tagliente critica della società, con **Gianluca Ferrato**; *X di Xylella, Bibbia e Alberi Sacri*, uno spettacolo di **Teatro Koreja** che utilizza la vicenda del batterio che infesta gli ulivi come metafora del dolore e della distruzione del territorio e della cultura pugliese; *Antigone*, tratto dall'opera di Anouilh, con **Roberto Latini, Francesca Mazza e Manuela Kustermann**; in *Sabbia*, **Eleonora Danco** ci conduce nel labirinto delle identità; con *Arlecchino nel futuro*, la **Compagnia Dammacco Balivo** ci porta in una visione popolata da androidi e astronavi; *Deserto tattile* è una composizione coreografica di **Nicola Galli** ispirata alle forme della solitudine; *Il Vangelo di Cassandra*, con **Gemma Hansson Carbone** dall'opera di Dimitris Dimitriadis; *Butchers*, progetto coreografico ispirato alla danza popolare greca; *Bidibodibiboo*, premio Ubu al miglior testo italiano 2024, è il ritratto intimo e tragicomico di **Francesco Alberici** sulla condizione in cui versa il mondo del lavoro; *Never Young. Dov'è Lolit*?*, doc-performance tra danza e indagine sociale alla scoperta della preadolescenza; *Cenci. Rinascimento contemporaneo* de **La Piccola Compagnia della Magnolia**, in cui una donna del passato cerca di sfidare la prepotenza del potere maschile; *Come gli uccelli* di **Wajdi Mouawad**, uno dei maestri della scena contemporanea internazionale, che affronta un amore tra un giovane di origine israeliana e una ragazza di origini arabe; *I 7 Cervi*, di **Eugenio Sideri**, memoria corale della Resistenza antifascista.

TEATRO GIOVANNI TESTORI

Stagione serale 25-26

#musadifuoco

ACQUISTA ONLINE I TUOI BIGLIETTI SU VIVATICKET

23 novembre, ore 17

TARTUFO

5 dicembre, ore 20.30

ASPETTANDO DR. F.

18 gennaio, ore 17

LIBERATUTTI

13 febbraio, ore 20.30

DI GIULIETTA E DEL SUO ROMEO

13 marzo, ore 20.30

EVERY BRILLIANT THING

20 marzo, ore 20.30

CENERENTOLA

17 aprile, ore 20.30

IL FUNERALE DI MIA MADRE THE SHOW

Co-funded by the European Union

Ministero della Cultura

Regione Emilia-Romagna

Comune di Ravenna

Viale Amerigo Vespucci 13, Forlì

+39 0543 722 456

teatrotestori.it - elsinor.net

rimini

Dalla prima volta di Ambra Angiolini fino alla danza, passando per grandi classici e narrazioni femminili

I protagonisti della stagione del Teatro Galli

È composito e pieno di sfumature il cartellone della Stagione di prosa e danza del Teatro Galli di Rimini. Sette gli spettacoli che compongono i **turni ABC**: si comincia con *Rumori fuori scena* di Michael Frayn, pluripremiata e irrestistibile commedia inglese dedicata al mondo del teatro, portata in scena dalla **The Kitchen Company** (20, 21 e 22 novembre). Potere, inconscio, il confine labile tra il bene e il male, sono i temi evocati da due grandi classici di Shakespeare, come *Macbeth*, al Galli nell'allestimento diretto da **Daniele Pecci** sul palco insieme a Sandra Toffolatti (25, 26 e 27 novembre) e *Riccardo III*, con **Vinicio Marchioni** protagonista dell'adattamento curato dal regista Antonio Latella (16, 17 e 18 gennaio). La forza e la seduzione alla parola sono al centro di una commedia feroce, comica e commovente come *Il Misanthropo* di Molière (17, 18 e 19 marzo), per la regia di **Andrée Ruth Shammah**. Maestro del teatro contemporaneo e del grottesco è invece il drammaturgo irlandese Martin McDonagh che firma *La reginetta di Leenane* (16, 17 e 18 dicembre), un thriller psicologico dal sapore noir sulla famiglia e sulla solitudine diretto da Raphael Tobia Vogel, fresco di debutto questa estate, e che porterà per la prima volta sul palcoscenico di Rimini **Ambra Angiolini**. Si torna alla commedia con *Ditegli sempre di sì* (20, 21 e 22 febbraio), omaggio di **Domenico Pinelli** a Eduardo de Filippo che scrisse questo testo nel 1927 e che ha nella pazzia il motore comico dello spettacolo. Un tema che accompagna sottotraccia anche *Amadeus* di Peter Shaffer - opera resa celebre nel mondo dal film di Miloš Forman - che arriva al Galli (13, 14 e 15 marzo) nella versione prodotta dal **Teatro dell'Elfo**.

Offre una prospettiva sulla società e la condizione contemporanea, il cartellone del **turno D-altri percorsi**, dove a fare da filo conduttore sono temi quali la narrazione al femminile e del femminile, la tirannia e la censura, le retoriche del presente. Argomenti che trovano una sintesi in *L'assaggiatrice di Hitler* (15 novembre), trasposizione scenica del romanzo di Rosella Postorino con **Silvia**

Gallerano e Alessia Giangiuliani. La narrazione femminile torna nella dark comedy di **Carrozzeria Orfeo** che in *Misurare il salto delle rune* (9 gennaio) mostra tre donne di diverse generazioni (Elsa Bossi, Marina Occhionero e Chiara Stoppa) unite da un tragico e misterioso lutto e dal rifiuto delle etichette imposte dall'esterno. Ha raccontato le donne tra impegno e letteratura anche Natalia Ginzburg, autrice per il teatro di *Ti ho sposato per allegria* (27 marzo) in cui indaga con ironia e profondità le dinamiche dell'amore e della vita di coppia nell'Italia degli anni Sessanta. Sul palco due interpreti amati dal pubblico, **Giampiero Ingrassia e Marianella Bargilli**. L'ironia, con un pizzico di thrilling, è la chiave usata anche da Sam Holcroft che in *A Mirror: Uno spettacolo falso e NON autorizzato* (20 gennaio) tocca temi non affatto desueti come la libertà di parola e la censura. Continua la ricerca sui miti e le retoriche del nostro Paese e del nostro presente **la compagnia Frösini/Timpano** in *Tanti Sordi* (3 dicembre) che guarda al modello dell'uomo medio novecentesco prendendo spunto da un simbolo di "italianità" come Alberto Sordi. Esplora il conflitto eterno tra legge e coscienza **Roberto Latini** con la rilettura contemporanea della figura archetipica di *Antigone* (26 febbraio) nella versione di Jean Anouilh, ambientata nella Francia occupata e trasformata in una metafora della resistenza. Affonda nelle radici della nostra storia *Lettere a Bernini* di **Marco Martinelli / Albe** (2 aprile): in scena Marco Cacciola evoca la rivalità tra lo scultore Gian Lorenzo Bernini e l'architetto Francesco Borromini.

Ricchissimo anche il cartellone degli spettacoli **fuori abbonamento**. Tra gli appuntamenti di primo piano il ritorno del grande musical con *La febbre del sabato sera* (18 e 19 febbraio) produzione della Compagnia della Rancia. Ad aprire la Stagione di prosa sarà però **Paolo Cevoli** con il nuovo monologo *Figli di troia* (28 e 29 ottobre). Sono destinate a divenire un mito moderno la vita e la biografia di Kobe Bryant, una delle più grandi leggende del basket che



sarà raccontata dal più famoso storyteller sportivo, **Federico Buffa** (6 marzo). Sport e storia si intrecciano al Teatro degli Atti anche in *Pugni pesanti* (29 gennaio) con **Denis Campitelli** e la storia di Anselmo Mambelli, giovane contadino romagnolo con la passione per la boxe. Immane l'appuntamento pre natalizio (8 dicembre) con l'operetta della Compagnia Corrado Abbati che quest'anno propone *Cin Ci Là* nel centenario dal suo debutto. Ancora due appuntamenti al Teatro degli Atti, tra ricerca e teatro civile: **Teatro Patalò** presenta *Anna Ghiaccio* (12 dicembre) di Rita Frongia con Isadora Angelini, interprete di un personaggio misterioso, "di ghiaccio" ma anche di cuore, che canta di un amore ibernato, mentre **Davide Enia** torna in scena con *Autoritratto*, un lavoro allo stesso tempo intimo e collettivo in cui affronta Cosa Nostra.

Due infine gli appuntamenti in calendario con affermate compagnie italiane di **danza**: il Balletto di Roma rimette in scena *La dernière danse?*, (28 novembre) che negli anni Ottanta decretò il successo indiscusso dell'intramontabile Micha Van Hoecke; è invece dedicato a quattro eroine del compositore Giacomo Puccini - Tosca, Madama Butterfly, Mimì e Turandot - la produzione della Compagnia Artemis Danza/Monica Casadei, *Puccini's Opera - Voci di donne* (31 gennaio).

Info e programma completo: teatrogalli.it.



MATTIA MORENI

DALLA FORMAZIONE A L'ULTIMO SUSSULTO
PRIMA DELLA GRANDE MUTAZIONE.
DAGLI ESORDI AI CARTELLI

21/09/2025 – 11/01/2026

Ex Convento di San Francesco
via Cadorna 14, Bagnacavallo (RA)

Ingresso gratuito

www.museocivicobagnacavallo.it

Tel. 0545 280911/13

[museocivicobagnacavallo](https://www.instagram.com/museocivicobagnacavallo)

[museo.bagnacavallo](https://www.facebook.com/museo.bagnacavallo)



Comune di
Bagnacavallo
PROVINCIA DI RAVENNA



forlì



Caterina Guzzanti

Neri Marcorè apre il sipario del “Fabbri”

Tra prosa, comico, danza e moderno

È partita nelle scorse settimane la prevendita dei biglietti di tutti gli spettacoli della stagione 2025/2026 del teatro Diego Fabbri di Forlì.

La rassegna di prosa partirà tra il 24 e il 26 ottobre con **Neri Marcorè** che vestirà i panni di *Sherlock Holmes* nell'omonimo musical giallo, che traghetterà il pubblico nell'affascinante, nebbiosa, avvolgente atmosfera della Londra vittoriana, per poi proseguire tra il 14 e il 16 ottobre con l'adattamento teatrale del celebre film *Perfetti sconosciuti*, curato dallo stesso regista Paolo Genovese e che vede nel cast **Dino Abbrescia, Paolo Calabresi e Valeria Solarino**. Si continua tra il 19 e il 21 dicembre con **Emilio Solfrizzi e Carlotta Natoli** e la loro commedia romantica *L'anatra all'arancia*, per poi avventurarsi nella *Crisi di nervi. Tre atti unici di Cechov* del maestro Peter Stein (9-11 gennaio). **Claudio Casadio, Loredana Giordano, Valentina Carli e Leone Tarchiani** saranno poi protagonisti de *Gli Innamorati* di Carlo Goldoni, nuova co-produzione di **Accademia Perduta/Roma-**

gna Teatri (23-25 gennaio), per poi arrivare a *Ti ho sposato per allegria*, prima commedia di Natalia Ginzburg, diretta da **Emilio Russo** (13-15 febbraio). Chiuderà il cartellone un altro classico: *l'Otello di Shakespeare*, diretto e interpretato da **Giorgio Pasotti**, sul palco del Fabbri tra il 6 e l'8 marzo.

Il tabellone **comico** porta dietro al sipario del teatro nomi di fama nazionale tra cui Giacomo Poretti, Valentina Persia, Pier Luca Mariti e Raffaello Tullo, mentre per il cartellone dedicato alla **danza** sono attesi i Katakò, il Russian Classical Ballet e la Lyric Dance Company.

Anche il programma di **moderno** riunirà a Forlì celebrità conosciute, tra cui la criminologa Roberta Bruzzone con *Delitti allo specchio*; Caterina Guzzanti con *Secondo Lei* ed Elio Germano e Teho Teardo con *La guerra com'è*. Tratto da una storia vera è *Tocando il vuoto*, un testo di David Greig incentrato sul tema delle scelte etiche che circondano gli eventi, interpretato da Lodo Guenzi e Giovanni Anzaldo.

Info e programma sul sito di Accademia Perduta.

Al Testori una “Musa di fuoco” e gli spettacoli per famiglie

A Forlì prende il via anche la stagione del Teatro Testori. Quella serata è stata ribattezzata “Musa di fuoco” e partirà domenica 23 novembre con *Tartufo*, produzione **Elsinor** diretta da Michele Sinisi, che vestirà anche i panni del protagonista accanto a un cast d'eccezione – che comprende tra gli altri Sara Drago, Gianni D'Addario, Marco Ripoldi e il forlivese Stefano Braschi. Un grande classico di Molière riletto con intelligenza e ironia, che a Forlì sarà proposto anche in versione audio descritta, grazie al progetto No Limits del Centro Diego Fabbri. Il 5 dicembre il palcoscenico accoglierà *Aspettando Dr. F.*, produzione di **Alcantara Teatro** con il gruppo T.T.O. – Trattamento Teatrale Obbligatorio, inserita nel progetto regionale Teatralmente – Teatri della Salute. Un lavoro nato all'interno dei Dipartimenti di Salute Mentale che trasforma il teatro in strumento terapeutico e inclusivo. Il nuovo anno si aprirà il 18 gennaio con *Liberatutti*, produzione di **Scena Madre** e finalista in importanti vetrine nazionali. Lo spettacolo porta in scena il mondo dello sport con uno sguardo ironico e disincantato. Il 13 febbraio sarà la volta di *Di Giulietta e del suo Romeo*, coproduzione Elsinor e Teatro Bablò firmata da **Teodoro Bonci del Bene**, che rilegge la tragedia shakespeariana mettendo al centro la forza e lo sguardo femminile di Giulietta. La stagione proseguirà venerdì 13 marzo con *Every brilliant thing* di Duncan MacMillan, produzione **Teatro Telaio**: una riflessione sulla vita e sulla possibilità di trovare la bellezza anche nei momenti più difficili, qui presentata in una speciale edizione dedicata al pubblico giovane. Il 20 marzo sarà il turno di *Cenerentola* della compagnia **Zaches**, spettacolo che intreccia teatro di figura, danza e musica in una rilettura poetica e perturbante della fiaba. A chiudere il cartellone, il 17 aprile, sarà *Il funerale di mia madre – The show*, produzione Enchiridion diretta da **Francesca Montanino e Mauro Parrinello**: un'opera che mescola autobiografia, ironia e dolore.

La **rassegna per le famiglie** “Insieme a teatro” partirà invece domenica 9 novembre con il mago delle bolle Michele Cafaggi; il 16 novembre sarà in scena il Cappuccetto Rosso di Altri Posti in Piedi; domenica 30 novembre *Maigrande* della compagnia Ario-ne De Falco. Oltre ai tre appuntamenti canonici, la rassegna per le famiglie propone sabato 14 febbraio alle ore 11 uno spettacolo per i piccolissimi da 2 a 5 anni, della compagnia La Baracca Testoni Ragazzi di Bologna.

GLI ALTRI TEATRI

Accademia Perduta cura anche la programmazione del Piccolo e le stagioni di Meldola, Faenza, Cervia e Bagnacavallo

Accademia Perduta, che cura la stagione del teatro Fabbri di Forlì di cui parliamo in questa pagina, si occupa anche, sempre a Forlì, di una stagione di teatro contemporaneo e di una per famiglie al Piccolo. Nel resto della Romagna cura poi la programmazione del Dragone di Meldola e, in provincia di Ravenna, del Masini di Faenza, il Goldoni di Bagnacavallo e il Walter Chiari di Cervia (oltre all'anta del comico all'Alighieri di Ravenna). Tutti i calendari sono già on line su www.accademiaiperduta.it.

Teatro Bonci

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Con,
tra gli altri

Alessandro Bergonzoni
Franco Branciaroli
Area Open Project
Conservatorio
Maderna-Lettimi
Kepler-452
Teatro Valdoca

Nada
Peeping Tom
Stefano Massini
Umberto Orsini
Paolo Fresu
Peppino Mazzotta
John De Leo
Daria Deflorian
Spellbound
Contemporary Ballet
CCN/Aterballetto /
Marcos Morau

Scopri la Stagione

ER T Emilia Romagna
Teatro Fondazione
Teatro Nazionale

Teatro Bonci ~ Cesena
piazza Guidazzi 8 ~ 0547 355959

cesena.emiliaromagnateatro.com

Az. Agr. Trerè - S.S. - soc. agr. via Casale 19 - Monticoralli - Faenza (RA)
Tel. +39 0546 47034 / +39 348 8089108 / +39 348 2685356 - trere@trere.com
www.trere.com



i Freschissimi

CONAD PERCORSO QUALITÀ

MELE ROYAL GALA CONAD
PERCORSO QUALITÀ
sfuse

1,39 €
al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ

LATTUGA GENTILE
confezione 220 g

1,20 €
€/kg 5,46

CONAD PERCORSO QUALITÀ

**JULIENNE DI PAN
DI ZUCCHERO E RADICCHIO
ROSSO CONAD PERCORSO
QUALITÀ**
500 g

1,50 €
€/kg 3,00

CONAD LATTE ITALIANO

**RICOTTA DELIZIA DI LATTE
CONAD**

7,90 €
al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ

**FORMAGGIO DI CAPRA
TESTADURA AMALATTEA**

21,50 €
al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ

24 PARMIGIANO REGGIANO
ARMONICO

**PARMIGIANO
REGGIANO DOP
CONAD**

18,90 €
al kg

Nasce da una lunga lievitazione, viene
cotto su pietra ollare ed è preparato
solo con: acqua,
farina di grano
tenero
selezionata
e lievito naturale.

CONAD Profumo
di Forno

ACQUA E FARINA

3,50 €
al kg

**MINI BUN AL CIOCCOLATO
FONDENTE**

9,90 €
al kg

**MELANZANE
ALLA PARMIGIANA**

15,90 €
al kg

FERRARINI
OroAntico
Prosciutto Cotto di Alta Qualità

**PROSCIUTTO COTTO DI ALTA
QUALITÀ NAZIONALE ORO
ANTICO FERRARINI**

20,90 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI

**LARDO DI COLONNATA IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD**

19,90 €
al kg

**SALAME CONTADINO
CAVALIER BOSCHI**

19,90 €
al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ

**BRACIOLE DI SUINO CONAD
PERCORSO QUALITÀ**

4,90 €
al kg

**SALSICCIA GROSSA
DI SUINO**

6,30 €
al kg

CARNE ITALIANA CONAD PERCORSO QUALITÀ

**ALLEVATO SENZA USO
DI ANTIBIOTICI**

**CAPPONE A QUARTI CONAD
PERCORSO QUALITÀ
allevato senza uso
di antibiotici**

12,40 €
al kg

CARNE ITALIANA CONAD PERCORSO QUALITÀ

**ALLEVATO SENZA USO
DI ANTIBIOTICI**

**HAMBURGER DI POLLO
O DI TACCHINO CONAD
PERCORSO QUALITÀ
allevato senza uso
di antibiotici, 200 g**

1,60 €
€/kg 8,00

**FILETTO DI PERSICO
AFRICANO FRESCO**

12,90 €
al kg

**SEPPIA PULITA
DECONGELATA**

15,90 €
al kg

CERVIA

Aquiloni per la pace: eventi in cielo, in mostra e anche in parata

Torna l'iniziativa Artevento
Il programma del primo weekend di ottobre

Dopo il successo della primavera, Artevento Cervia, il festival internazionale dell'Aquilone, torna dal 3 al 26 ottobre con lo spin off autunnale "One Sky One World". L'obiettivo è celebrare collettivamente i 40 anni dalla nascita dell'omonima Giornata Mondiale del Volo degli Aquiloni per la Pace. Aderendo al progetto "RIPUDIÀ" di Emergency e preparando la Marcia per la Pace in collaborazione con Fondazione PerugiAssisi, il festival ha organizzato diversi appuntamenti pensati per, si legge nel comunicato stampa, «celebrare l'idea di Europa e creare dialogo, consapevolezza e coinvolgimento nelle grandi questioni attuali».



Nel primo weekend di ottobre oltre ai laboratori tematici per adulti e bambini, inaugura la mostra "Il Giro del Mondo in 80 Aquiloni", al Magazzino del Sale Torre, che conterrà anche una commemorazione dell'80° anniversario di Hiroshima. Ci sarà poi una parata per la pace (sabato 4 ottobre alle 18 dal Magazzino del Sale) e una cena di solidarietà a sostegno della popolazione palestinese.

Domenica 5 ottobre, sulla spiaggia libera di Cervia, a partire dalle ore 10, l'invito è a far volare un aquilone. A partire dalle prime ore del mattino, il cielo si colorerà per celebrare il 40esimo anniversario di One Sky One World, Giornata Mondiale del Volo degli Aquiloni per la Pace promossa da un'iniziativa dell'attivista americana Jane Parker Ambrose, sollecitata dallo storico incontro fra Reagan e Gorbaciov durante il Summit di Denver sul disarmo nucleare.

EMERGENCY

In piazza i "Cantucci di pace"

Per celebrare la Giornata del Dono, dal 3 al 5 ottobre Emergency sarà anche a Ravenna con "Un Cantuccio di Pace": oltre 2mila volontari saranno in 20 regioni italiane con i tipici biscotti nostrani per un gesto di solidarietà in sostegno dell'ong nel suo impegno medico sul fronte di Gaza. I volontari a Ravenna saranno presenti in Piazza del Popolo e XX Settembre, giardini Speyer, Teatro Sociale di Piangipane. Info: www.emergency.it/cantuccio.

Un omaggio alla nave Life Support

Arriva a Russi la mostra itinerante sulle attività della Life Support, la nave di Emergency per la ricerca e soccorso dei naufraghi nel Mediterraneo. L'esposizione si terrà dal 4 al 18 ottobre alla Biblioteca comunale (inaugurazione sabato 4 alle 10.30).

MIGRANTI

Chiude la mostra memoriale delle vittime del 3 ottobre

Giunge alla conclusione la mostra "Vincenzo Latina. Una costellazione in terra - Il memoriale delle vittime del naufragio del 3 ottobre 2013 a Lampedusa" al Museo Nazionale di Ravenna, con il finissage venerdì 3 ottobre, alle 17. Nella Sala del Refettorio del Museo il pubblico potrà ascoltare Francesca Anichini, docente di archeologia moderna e contemporanea, con un intervento su come lo studio degli oggetti ritrovati possa aiutare a far emergere dall'oblio le storie dei migranti; e Vincenzo Latina, autore del progetto di riqualificazione della cava di Lampedusa, "teatro" tragico delle migrazioni di popoli, ma anche simbolo di un'umanità in cerca di speranza, in una lezione che parla di architettura e tolleranza.

LA FESTA

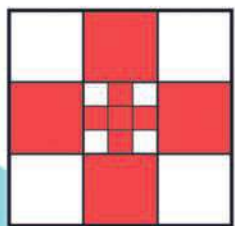
Burattini, passeggiate e giochi per la Farini Social Week

Appuntamenti ai giardini Speyer

Secondo e ultimo fine settimana per la Farini Social Week a Ravenna, il calendario di eventi che coinvolge associazioni e realtà della zona di viale Farini. Sabato 4 ottobre, dalle 9.30 alle 11, il ritrovo è ai giardini Speyer per "Ravenna tra archeologia e Risorgimento: un emozionante viaggio nel nostro passato", ossia una passeggiata tra le bellezze storiche del quartiere a cura della guida turistica Manuela Guerra. Alle 16, sempre ai giardini Speyer, appuntamento con "Tre servi alla prova", spettacolo della compagnia I burattini di Mattia Zecchi (nella Rassegna Burattini alla riscossa, a cura di Teatri del Delta). Alle 17, stesso luogo per "Costruiamo la luce", un laboratorio per bambine e bambini di costruzione di lanterne. Ci sarà anche il banchetto informativo e di raccolta fondi con biscotti Cantucci e braccialetto in omaggio a cura di Emergency Ravenna (vedi notizia accanto). Domenica 5 ottobre a CittàAttiva l'appuntamento è alle 10.30 per la presentazione del progetto "Salute emotiva e movimento somatico" con attività esperienziale (a cura di Rotaract club Ravenna). Dalle 15



alle 19, ai giardini Speyer e nei parchi e piazze del centro cittadino Ludo orienteering, postazioni di gioco in spazi pubblici del centro cittadino che si concluderanno proprio agli Speyer (A cura di Lucertola Ludens aps). Per informazioni: cittattiva@comune.ra.it 0544 482052 oppure in via Carducci 16, Ravenna il martedì e giovedì ore 15-18; mercoledì e venerdì ore 10-13.



Farmacie Comunalì di Ravenna:

Eccellenza e Impegno al Servizio della Comunità

Ravenna Farmacie è un'azienda certificata, sinonimo di qualità, inclusione, sicurezza e legalità.



1. Qualità (ISO 9001)

Garantisce prodotti e servizi sicuri ed efficaci, con standard di qualità elevati per il benessere di tutti.



2. Parità di Genere (UNI PdR 125)

Promuove uguaglianza e inclusione, valorizzando ogni dipendente per un ambiente lavorativo equo.



3. Sicurezza sul Lavoro (ISO 45001)

Tutela la salute del personale, garantendo un ambiente sicuro per offrire il meglio.



4. Rating di Legalità

Due stellette e due più (su tre), indicano trasparenza e correttezza, a garanzia di un servizio etico e affidabile.

Affidati a un Servizio Certificato!

LeAli alla tua Salute

TRIBUNALE

Ergastolo a due ex carabinieri per l'omicidio di un collega, 38 anni per arrivare alla sentenza

Processo d'appello per la morte del 21enne Pier Paolo Minguzzi di Alfonsine. Assolto il terzo imputato
I tre hanno già scontato pene ultraventennali per aver ammazzato un altro carabiniere in un tentativo di estorsione

L'attesa è durata 38 anni, ma ora un tribunale ha dato un nome ai rapitori e assassini del 21enne Pier Paolo Minguzzi di Alfonsine, studente universitario di Agraria e carabiniere di leva. Il cadavere del terzo genito di una facoltosa famiglia di imprenditori dell'ortofrutta fu trovato l'1 maggio 1987 a Vaccolino (Ferrara) a distanza di dieci giorni dal rapimento con la richiesta di 300 milioni di lire come riscatto (equivalenti, secondo Istat, a circa 400mila euro odierni).

La corte d'assise d'appello di Bologna il 30 settembre, nella quinta e ultima udienza del processo di secondo grado, ha condannato all'ergastolo due ex carabinieri in servizio all'epoca dei fatti nella caserma di

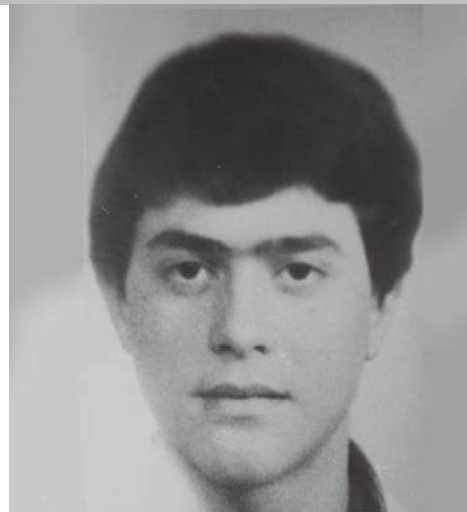
Alfonsine: il 60enne Orazio Tasca di Gela e il 61enne Angelo Del Dotto di Ascoli Piceno. Assolto il terzo imputato, il 69enne Alfredo Tarroni, idraulico e amico stretto degli altri due. La procura generale aveva chiesto l'ergastolo per tutti, come fatto già in primo grado a Ravenna: a giugno 2022 arrivò invece l'assoluzione per tutti per non aver commesso il fatto.

La corte d'assise d'appello ha condannato i due ex militari (che rimangono a piede libero in

attesa dell'eventuale Cassazione) per sequestro di persona a scopo di estorsione, reato che ha provocato la morte del 21enne. Prescritto invece il reato di occultamento di cadavere. I giudici hanno anche quantificato in via definitiva – quindi senza bisogno di passare dal tribunale civile – i risarcimenti per le parti civili: un milione di euro per la 92enne madre Rosanna Liverani, mezzo milione a testa per i fratelli Gian Carlo e Anna Maria, 30mila euro per Nuovo sindacato carabinieri e per il ministero della Difesa.

Vale la pena ricordare che l'inchiesta giudiziaria aperta nel 1987 rimase senza nomi fino all'archiviazione nel 1996. I tre imputati sono stati gli unici indagati solamente dal 2018, quando fu riaperto il fascicolo a partire da un esposto dei familiari del 21enne.

Dalle serie tv abbiamo imparato a chiamarli *cold case*. Casi freddi, alla lettera. Delitti irrisolti per cui la legge non prevede prescrizione (in provincia sono 18 dal 1970). Ma questo è un *cold case* diverso dagli altri. Qui non ci sono nuovi indizi scovati grazie a tecnologie inesistenti, o ancora da affinare, al tempo dei fatti. Ad esempio, non è stato d'aiuto il dna: sotto le unghie della salma riesumata a primavera 2018 non sono stati individuati frammenti analizzabili (ipotizzando che Minguzzi avesse lottato contro i rapitori e li avesse graffiati). È vero che



gli accusati nel frattempo sono diventati proprietari di telefonini, inesistenti all'epoca: sono stati intercettati – ottenendo materiale dalle conversazioni sollecitate dalla convocazione per essere interrogati durante le indagini – ma nulla di clamoroso si è aggiunto.

Minguzzi fu rapito nella notte fra il 20 e il 21 aprile del 1987. Il giovane carabiniere era in licenza dalla caserma di Mesola (Ferrara) per le festività pasquali, era uscito con la fidanzata e non è mai tornato a casa. Secondo l'accusa fu ucciso poche ore dopo il rapimento perché ricobbe i sequestratori. Per i dieci giorni successivi i rapitori telefonarono una decina di volte

ai familiari chiedendo i 300 milioni di lire. L'1 maggio 1987 il corpo affiorò nelle acque ferraresi del Po di Volano legato a una grata divelta da un casolare poco distante.

I tre imputati si sono sempre dichiarati innocenti. Sono stati invece già condannati per un'altra vicenda dai contorni molto simili a luglio 1987. I tre furono arrestati in flagranza a Taglio Corelli dopo una sparatoria in cui rimase ucciso il 23enne carabiniere Sebastiano Vetrano (raggiunto da un colpo sparato da Del Dotto con un revolver di Tarroni). A bordo di una Fiat 127 bianca i tre andarono nei pressi di una casa colonica in via Reale per ritirare una borsa con 150 milioni di lire depositata da un altro imprenditore dell'ortofrutta, Roberto Contarini, che avevano minacciato al telefono chiedendo inizialmente 300 milioni per non fargli fare la stessa fine di Minguzzi. L'appostamento dei militari per tendere una trappola ai tre finì con la morte di Vetrano.

Proprio dalla vicenda Contarini arriva l'elemento forse più importante a sostegno dell'accusa, la cosiddetta prova regina. Una perizia fonica – disposta dai giudici d'appello – ha appurato una forte corrispondenza tra la voce registrata del telefonista del caso Minguzzi e quella dell'imputato Tasca che era stato, per sua stessa ammissione, il telefonista del caso Contarini. Il perito fonico incaricato dai giudici di primo grado aveva invece escluso la corrispondenza fra le voci.

Andrea Alberizia



ORIGINAL PARQUET®
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO



vi invita alla CONFERENZA DI ARCHITETTURA

giovedì 9 ottobre 2025

ore 15.30 VISITA ALLO STABILIMENTO Via dell'Artigianato, 18 - Alfonsine (posti limitati, prenotazione obbligatoria)

ore 17.30 CONFERENZA IN SHOWROOM Via del Lavoro, 4 - Alfonsine

ESTETICA URBANA.

ATMOSFERE E CURA NEGLI SPAZI DELLA CITTÀ

Relatrice **Prof.ssa Elisabetta Di Stefano**



ESPERIENZE E PROGETTI

Relatore **Arch. Antonio Ravalli**



La partecipazione alla conferenza è aperta a tutti gli interessati, che possono iscriversi anche senza la visita in azienda

a cura di



Per informazioni
e adesioni
inquadra il QRCode



Con i crediti formativi
dell'Ordine degli Architetti di Ravenna



L'INTERVISTA

Ravenna, un'insospettabile capitale dell'arrampicata sportiva

Il presidente Vallicelli racconta l'attività dell'associazione Istrice, con oltre trecento praticanti e fucina di campioni
«Quando sei bloccato a venti metri da terra, ti confronti con i tuoi limiti»

di Giorgio Lopez

È il 1989 e Oscar Amici è una giovane promessa dell'arrampicata sportiva. Purtroppo, però, a Ravenna non ci sono strutture ed è costretto a spostarsi continuamente. Suo padre, Ariano Amici, decide così di creare uno spazio in città dove suo figlio e i suoi compagni possano allenarsi. Nasce così nel 1990 l'**associazione sportiva dilettantistica Istrice**, nei luoghi ravennati che anni dopo sarebbero diventati iconici: la Torre di Marina di Ravenna e la palestra Garibaldi. Qui i ragazzi possono praticare il *lead* (disciplina che prevede l'utilizzo di corda e imbragatura) in tutta sicurezza. La Tana invece vede la luce nei primi 2000, come spazio dedicato al *boulder* (disciplina basata sulla risoluzione di percorsi problematici, dall'altezza limitata e senza imbragature) ma riservato a pochissimi atleti, come lo stesso Amici, Silvio Pannella, Alessandro Salbaroli, Cristiano Mechelli e Corrado Riva, che con il proprio materiale rivestono di pannelli e prese un garage a Ravenna. Racconta il **presidente dell'Istrice, Alessandro Vallicelli**: «La Tana si prestava a un'arrampicata molto difficile, adatta solo ai veterani. È stato intorno al 2010, alcuni anni dopo essere diventato istruttore, che ho proposto di rendere quello spazio fruibile anche ai principianti». Con percorsi più facili e prese alla portata di tutti, in poco tempo l'Istrice si trova sommersa da neofiti che vogliono misurarsi con l'arrampicata, negli stessi luoghi degli agonisti. «Promuovere l'arrampicata non signi-

fica solamente allenare gli atleti più portati, ma anche insegnare le basi a chi questo sport non l'ha mai praticato e ha voglia di imparare».

Arrivato nel '97, Vallicelli ha vissuto l'evoluzione dell'Istrice sotto la guida di Ariano Amici, il quale sarebbe stato per sedici anni il presidente della Fasi (Federazione Arrampicata Sportiva Italiana). A lui e a Giovanni Malagò (presidente del Coni) si deve l'introduzione dell'arrampicata ai Giochi Olimpici di Tokyo. «Sono diventato presidente nel 2017 - continua Vallicelli - e, da allora, Ariano ha sempre fatto parte del Consiglio direttivo, rinunciando alla sua carica solamente quest'anno, in conseguenza alla sua nomina quale presidente onorario della Fasi».

Oltre a dare i natali a figure di spicco istituzionale dell'arrampicata, Ravenna è stata negli ultimi trent'anni una fucina di talenti e campioni internazionali. «Negli anni '90 e 2000 abbiamo ospitato i campionati europei giovanili, a cui hanno partecipato anche dei giovanissimi Stefano Ghisolfi, Adam Ondra e molti altri che sarebbero poi diventati tra i più grandi arrampicatori del mondo - ricorda il presidente



La Torre di Marina durante il raduno dello scorso agosto. A sinistra (al centro) il presidente dell'Istrice, Alessandro Vallicelli



L'EVENTO

Alla Torre di via Vicoli una giornata di sport senza barriere

Sport, avventura e inclusione sociale si uniscono in un unico evento alla torre di via Vicoli, che ospiterà domenica 5 ottobre l'evento La Fenice, fortemente voluto dall'atleta in carrozzina Laura Rampini. «La Fenice come simbolo universale di rinascita - spiega Rampini -». Festeggia quest'anno il 30esimo "anniversario" in sedia a rotelle, dopo un grave incidente, e da quattro mesi è stata diagnosticata la tetraplegia. Ogni volta è come rinascere. È stato mio figlio a farmi scoprire l'arrampicata, e salendo sulla torre a 15 metri di altezza, aiutata da imbracature speciali e operatori preparati ho rivissuto sensazioni che non provavo da tempo, lanciandomi da oltre 4000 metri: il vento tra i capelli, la vista dall'alto, la sensazione di essere sospesa».

Rampini è la prima paracadutista in carrozzina al mondo ed è presidente e fondatrice dell'associazione Liber-Hand-o che promuove l'evento in collaborazione con il comune e con la scuola di arrampicata Gravity Fighters di Dario Tasselli.

L'evento prenderà il via alle 9 con il coordinamento delle attività e alle 11 avrà luogo l'inaugurazione alla presenza dell'assessora Hiba Alif. Per l'intera giornata i partecipanti potranno arrampicare sulla ex torre dell'acquedotto, dal 2017 parete attrezzata per l'arrampicata sportiva, considerata la più alta d'Italia e gestita da Gravity Fighters. All'evento parteciperanno ospiti di spicco del mondo dello sport paralimpico e si potrà godere di un'animazione vivace pensata per grandi e piccoli paraplegici.

dell'Istrice». Adesso a Ravenna abbiamo il campione italiano Under 17 di speed (*disciplina agonistica basata sulla velocità, ndr*), Ludovico Ravaglia. Prima di lui abbiamo avuto Ludovico Borghi, campione italiano di speed nel 2017 ed europeo nel 2023; Sara Strocchi, campionessa italiana di speed Under 19 per due anni consecutivi, Nicole Francesconi, vice campionessa italiana boulder Under 19, già campionessa italiana Under 14 di combinata (*formula con cui l'arrampicata è stata inclusa tra le discipline olimpioniche e che unisce le tre specialità - corda, boulder e speed, ndr*) e Caterina Pazzaglia, che nel 2002 è arrivata seconda ai nazionali di speed Under 16».

Gli Istrici (appellativo che si danno gli atleti dell'associazione) prendono il loro nome dall'omonimo animale. «Quando Ariano, Oscar e gli altri fondatori andavano ad arrampicare su roccia - spiega Vallicelli -, in falesia a Bagnolo, erano soliti rinvenire questi lunghi aculei di istrice. Ricordo che nel '99 partecipai a una gara amatoriale dell'Istrice e come premio vinsi proprio un quadretto con dentro tre aculei...».

Negli ultimi anni l'arrampicata ha conosciuto una nuova popolarità, soprattutto tra i bambini. «Rispetto al passato, molti più genitori ci contattano per iscrivere i propri figli. Rimangono entusiasti quando li vedono salire sulla parete». Tra i meno giovani, invece, l'arrampicata cattura l'interesse degli sportivi che si accorgono presto della rapida curva di miglioramento, sia fisico che tecnico, che questo sport offre.

Oggi l'Istrice conta 29 tesserati agonistici, 325 tesserati praticanti e decine di curiosi in prova ogni mese. A ospitarli la palestra Garibaldi di viale Santi Baldini 2 - struttura di riferimento per lead e speed; la Tana dell'Istrice di via Lussino 20 - sala boulder con oltre 250 mq di superficie arrampicabile; e la Torre di Marina di Ravenna - parete artificiale di 12 metri e una superficie arrampicabile di circa 300 metri quadrati, impiegata sia da agonisti che da amatori durante l'estate.

Alla domanda su cosa abbia l'arrampicata rispetto alle discipline più "classiche", negli occhi di Vallicelli si accende una luce. «Quando sei bloccato a venti metri da terra, solo con i tuoi pensieri, con la guancia attaccata alla parete, ti confronti con i tuoi limiti. Ma quando riesci ad arrivare in cima, anche se credevi di non potercela fare, allora realizzi di essere più forte di quanto la paura ti volesse far credere».

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 2 AL 5 OTTOBRE

PONTE NUOVO

via Romea 121 - tel. 0544 61068;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 5 viale delle Nazioni 77

(Marina di Ravenna) - tel. 0544 530507;

BOSCHINI via Piangipane 293

(Piangipane) - tel. 0544 418868.

DAL 6 AL 12 OTTOBRE

SAN BIAGIO

via Maggiore 6 - tel. 0544 212684;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

SAVARNA via Savarna 243

(Savarna) - tel. 0544 533631;

SAN PIETRO via del Sale 128/x

(S. Pietro in Campiano) - tel. 0544 576143.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

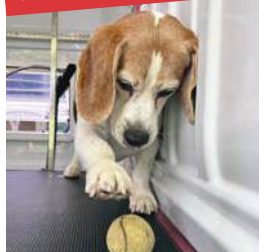
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



DICK

Allegro, affettuosissimo, dieci anni e non sentirli (classe 2015), il beagle Dick cerca una nuova casa, per portare tutta la sua gioia ad

una nuova famiglia sia per sempre. Quindi, se non siete un gatto (purtroppo non gli stanno per niente simpatici!) contattate il **335 7713645** via messaggio, sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



ANGUS E PEDRO

Cerchiamo casa per Angus e Pedro, due mici bellissimi cresciuti insieme. Angus (nella foto) è un maschio tigrato rosso di 3 anni e mezzo. Dolce,

socievole e simpatico, ama la compagnia e le coccole. Entrambi sono sterilizzati e vaccinati. Ideale sarebbe un'adozione di coppia. Per info, messaggio whatsapp al **349 2616765**

SPORT

Il tennis arriva in piazza per la prima, storica, serie A1 del Circolo Zavaglia

Nel weekend l'evento ludico in pieno centro, poi il debutto contro Vicenza

La presentazione della squadra di A1 dello Zavaglia, con il sindaco Barattoni



Sarà un weekend in qualche modo storico per lo sport ravennate, con il Ct Zavaglia che si appresta a debuttare nella massima serie del tennis italiano, per la prima volta.

Alla vigilia della prima sfida casalinga, sabato 4 ottobre lo Zavaglia dà appuntamento ai ravennati nella centrale **piazza Kennedy**, dalle 15 alle 19, con campi da gioco allestiti per l'occasione, prove gratuite e attività per bambini, ragazzi e adulti (non serve portare nulla, saranno a disposizione racchette e palline per tutti). All'evento parteciperà anche una rappresentanza della squadra di A1 che debutterà appunto il giorno dopo allo Zavaglia (in via Marani, vicino all'ex ippodromo, in una struttura rinnovata e ampliata, con tanto di tribuna da 50 posti) contro Tennis Comunali Vicenza **dalle ore 10 di domenica 5 ottobre**. Una settimana dopo (12 ottobre) lo Zavaglia giocherà a Forte dei Marmi contro il prestigioso Tc Italia (il ritorno a Ravenna è in programma il 2 novembre), che annovera nell'ampia rosa anche Jannik Sinner (che ovviamente non gioca in questa competizione). A conclusione del girone d'andata arriverà a Ravenna SC Selva Alta (19 ottobre). «L'obiettivo è quello di mantenere la categoria - spiega il **direttore dello Zavaglia, Omar Urbinati** -, arrivando secondi nel girone o salvandoci ai playoff. In questa grande avventura vogliamo coinvolgere tutti, a partire dai più piccoli che faranno da raccattapalle o sparring partner. Invito tutta la cittadinanza a vedere partite di altissimo livello a pochi passi da casa». Per quanto riguarda il campo, Ravenna ha confermato la rosa che ha conquistato la categoria più nobile del tennis italiano: come primo violino ci sarà il bosniaco Nerman Fatic (attuale 230 della classifica Atp, unico a non essere cresciuto nel vivaio dello Zavaglia), coadiuvato dal talento del classe 2005 Carlo Alberto Caniato (267 del ranking). Dietro di loro il giovane ravennate Daniel Bagnolini, attuale 1.228 al mondo a causa di guai fisici che sembrano superati. La rosa, più corta rispetto alle altre compagini di A1, è completata da Tomasetto, Satta, Valletta, Mucciarella, Licciardi e Spadoni.

Il campionato di A1 di tennis si articola in due fasi: una fase a gironi iniziale, appunto, e una fase finale con playoff e playout. Nella prima fase, le squadre vengono divise in gironi da quattro (come abbiamo descritto in precedenza) con slide di andata e ritorno. Ogni sfida tra due squadre comprende **4 singolari e 2 doppi** e chi vince più match in una giornata si aggiudica la vittoria dell'incontro. La prima classificata di ogni girone accederà ai playoff, mentre le ultime due si incroceranno con gli altri gironi per evitare la retrocessione in Serie A2.

Lo Zavaglia di Ravenna è nel girone 4, mentre nel 3 è presente - piuttosto incredibilmente - addirittura una seconda squadra della provincia, **Massa Lombarda**, già da diversi anni in grado di restare nella massima serie del campionato italiano. La stagione del circolo guidato da Giorgio Errani (il padre della campionessa Sara) parte in Toscana, contro Sinalunga; le partite casalinghe sono in programma il 12 ottobre contro il Sudtirol, il 19 ottobre contro l'Eur Sporting Club e il 26 ottobre contro Sinalunga. Punto di forza della squadra è il capitano Michele Montalbini, tra le novità, da segnalare il tesseramento di Jacopo Vasami.

Nel massimo campionato italiano (in un altro girone) c'è anche Massa Lombarda

FESTE, SAGRE E TEMPO LIBERO

Vini e prodotti tipici all'Antico convento San Francesco

Sabato 4 ottobre l'Antico Convento San Francesco di Bagnacavallo aprirà le sue porte. L'appuntamento è fissato per le 16.30, con un percorso di storytelling che ripercorrerà i momenti storici e le suggestioni legate alla figura del santo. Al termine, dalle 17.30 alle 18.30, i partecipanti potranno prendere parte a una degustazione di vini e prodotti locali.

Godo festeggia Santo Stefano in Tegurio

Da venerdì 3 a lunedì 6 ottobre, nella frazione di Godo si festeggia Santo Stefano in Tegurio. Domenica pomeriggio, alle 15, si terrà il caratteristico "Palio del Godo". Quattro giorni tra spettacoli, tornei e intrattenimenti, con il celebre - da quelle parti - stand gastronomico a cura del baseball Godo.

Si celebra la vendemmia ad Alfonsine e Cotignola

Venerdì 3 e domenica 5 ottobre torna ad Alfonsine la tradizionale Festa dell'uva, arrivata quest'anno alla 22esima edizione. A Cotignola, invece, è alle porte la 63esima Sagra del vino tipico romagnolo: l'evento è in programma da giovedì 2 a domenica 5 ottobre nel centro cittadino.

Brisighella si trasforma in un "Borgo diVino"

Si terrà a Brisighella il diciannovesimo dei ventidue appuntamenti di Borgo diVino in tour 2025, il ciclo di eventi dedicato alle eccellenze enologiche e gastronomiche locali e nazionali nel circuito de "I Borghi più belli d'Italia". Venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 ottobre, in piazza Marconi, sarà possibile degustare una selezione dei migliori vini territoriali e nazionali, per una proposta enologica che spazierà dalle etichette locali e regionali a quelle di cantine provenienti da altre regioni italiane. Spazio anche al food con un'area dedicata. L'evento si arricchirà di musica e concerti dal vivo, tra cui l'esibizione della Original Crb Band all'anfiteatro in Via Spada nella serata di domenica 5 ottobre. Durante le giornate di Borgo diVino in tour si svolgerà a Brisighella anche "It.a.cà" - Festival del turismo responsabile. Sabato 4 ottobre, a partire dalle 15, appuntamento con "Trekking Passeggiata nel borgo tra storia e tradizione". La sera, invece, a partire dalle 20 si potrà assistere a un concerto jazz; domenica, dalle 9, altra iniziativa dedicata al trekking nel borgo.

A Marina di Ravenna il festival Vegan tra showcooking e... Topolino

Torna anche quest'anno il festival Vegan Ravenna, "Vegan in tla Muraia", giunto alla sua quinta edizione, che il 4 e il 5 ottobre animerà Piazzale Marinai d'Italia-Largo Walter Magnavacchi a Marina di Ravenna. Il programma prevede showcooking dal vivo, incontri con esperti, conferenze, workshop sul benessere animale, attività per bambini, passeggiate nella natura, momenti culturali e un'ampia area food & market con proposte 100% vegan e cruelty free. Nell'area conferenze sarà presente Aurora Cuppone, mentre l'area showcooking verrà gestita dal Pirata Verde, che assieme ad altri chef, cuochi e pasticceri, guiderà il pubblico alla scoperta di ricette 100% vegetali. Sarà presente anche Andrea Malgeri, disegnatore (vegano) di Topolino, che ha realizzato una tavola unica e inedita che sarà in mostra e all'asta e il cui ricavato andrà a Lipu Lega Italiana Protezione Uccelli.

RAVENNA STORICO

FIERA DEL RIUSO

DOMENICA 5 OTTOBRE

DALLE 9 ALLE 18

PIAZZA UGO LA MALFA C/O CC GALLERY - RAVENNA

NON PARTECIPARE È UN ERRORE DA COLLEZIONE.

CLASSICA/1

Emergenti, pluripremiati, virtuosi: ecco i protagonisti dei Concerti della Domenica

Il programma si apre il 5 ottobre con il duo Suleiman-Mancini
E la colazione la offre l'associazione Mariani

Rassegna decisamente longeva – l'associazione Angelo Mariani la organizza da oltre 40 anni –, tornano i *Concerti della Domenica*, quest'anno con la novità dell'inserimento di due nuovi appuntamenti, portando così a nove i concerti delle 11 alla Sala Corelli del Teatro Alighieri. È invece una conferma la colazione inclusa nel biglietto d'ingresso, grazie quest'anno alla partnership di Serafina.

Domenica **5 ottobre** l'inaugurazione è affidata a due giovani cantanti, il soprano **Mariam Suleiman**, che fra le altre cose si è esibita come solista nel *Manfred* di Schumann al Teatro dell'Opera di Roma, e il baritono **Matteo Mancini**, che ha debuttato il ruolo di Blasio ne *La scuola de' gelosi* di Antonio Salieri. Al pianoforte **Davide Cavalli**, dal 2015 pianista della Riccardo Muti Italian Opera Academy. Il **12 ottobre** salirà sul palco il duo formato dal flautista **Filippo Mazzoli** e dall'arpista **Agnese Contadini**, mentre il **19 ottobre** è la volta del duo pianistico (esecuzioni a 4 mani) formato dalla ravennate **Mary Veloce** e dalla riminese **Francesca Cesaretti**. Il **Quartetto Werther (nella foto)**, tre archi e pianoforte (ritenuta una delle formazioni cameristiche più promettenti a livello internazionale), sarà protagonista il **26 ottobre**, poi, il **16 novembre**, il cartellone proporrà il celebre violista **Danilo Rossi**, già prima viola



solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala, accompagnato al pianoforte da **Stefano Bezziccheri**. Il concerto del **30 novembre** sarà un omaggio a Luciano Berio, con la cantante-attrice **Gea Rambelli**, il critico musicale **Guido Barbieri** e l'Ensemble **La Corelli**.

Un giovane soprano, **Vittoria Magnarello**, sarà al centro della scena il **7 dicembre**, con l'accompagnamento del pianista **Filippo Bittasi**, quindi il pianista **André Gallo**, più volte ospite delle rassegne della Mariani, prenderà posto al pianoforte il **14 dicembre**. La rassegna avrà un finale "crossover" con l'esibizione il **21 dicembre** del **Beltrani Modern Piano Trio**, tra classica, moderna e jazz.

Info: angelomariani.org.

CLASSICA/2



IL QUARTETTO D'ARCHI LA TOSCANINI AL ROSSINI OPEN DI LUGO

La rassegna *Rossini Open* prosegue sabato 4 ottobre (ore 20.30) nel settecentesco Oratorio di Sant'Onofrio di Lugo, con il concerto del Quartetto d'archi La Toscanini, formato da Viktoria Borissova ed Elia Torreggiani (violino), Ilaria Negrotti (viola) e Fabio Gaddoni (violoncello), ossia le prime parti della Filarmonica Toscanini di Parma. Il programma vedrà accostati lo struggente "Crisantemi" (elegia per quartetto d'archi) di Giacomo Puccini e una selezione da *Rigoletto*, *Trovatore* e *Traviata* nella riduzione per quartetto d'archi di Antonio Melchiori (1827-1897), accostati al celeberrimo Quartetto in minore di Giuseppe Verdi, un unicum nel suo repertorio, con cui il compositore volle mettersi alla prova in tarda età durante un periodo di inattività a Napoli nel 1873: risultato uno straordinario capolavoro in cui la naturale propensione al canto è perfettamente coniugata alla sapienza quartettistica classica (Beethoven e Schubert).

Info: teatrorossini.it.

CLASSICA/3

Gian Burrasca rivive a Classis con l'orchestra La Corelli



Domenica 5 ottobre (ore 16) la rassegna *Storie in Musica a Classis* si apre con il celebre diario di Giannino Stopani, soprannominato "Gian Burrasca" per la sua indole irrequieta e imprevedibile, che prende nuova vita in una versione di teatro musicale. Ispirato allo sceneggiato televisivo diretto da Lina Wertmüller, lo spettacolo ne raccoglie l'eredità artistica e la rilancia in chiave scenica contemporanea. Il cast vede protagonisti Camilla Berardi, anche regista (**nella foto**), e Marco Saccomandi, accompagnati dall'Orchestra La Corelli diretta da Jacopo Rivani. Info: ravennantica.it.

Il violinista enfant prodige Leone Pini all'Alighieri

La rassegna *Autunno musicale* prosegue domenica 5 ottobre (ore 17) alla Sala Corelli del Teatro Alighieri con il concerto del duo Leone Pini (violino) e Ludovico Falqui Massida (pianoforte), che eseguirà il Concerto per violino Op 35 di Ciaikovski e la *Carmen Fantasy* di Waxman. Leone Pini è un giovanissimo e promettente violinista, un vero "enfant prodige", che ha esordito a soli nove anni come solista con l'Orchestra Scolastica Regionale Toscana e da allora ha intrapreso una carriera luminosa. Info: teatroalighieri.org.

JAZZ



AL CISIM IL NOT TO MENTION TRIO E IL QUARTETTO DI LORENZO SIMONI

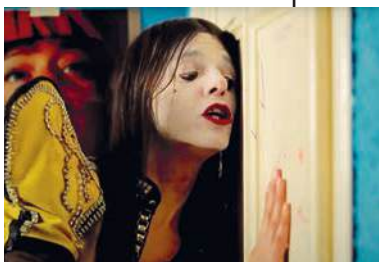
Secondo e ultimo weekend al Cisim di Lido Adriano (inizio sempre alle ore 21.30) per la nuova rassegna *Le forme del jazz a venire*. Venerdì **3 ottobre** sul palco sale il **Not to Mention Trio**, formazione romagnola di stanza nel ravennate di recente costituzione che unisce i talenti del pianista e tastierista Marco Pierfederici, il bassista elettrico Vito Bassi e il batterista Mattia Zoli. **Sabato 4** ecco poi il quartetto del sassofonista **Lorenzo Simoni (nella foto)**, con Guglielmo Santimone al pianoforte, Giulio Scianatico al contrabbasso e Simone Brilli alla batteria.

Info: leformedeljazzavenire.it.

VIDEOMUSICA

Al festival Imagination sono ospiti Riccardo Coccianti, Marco Masini, Lucio Corsi e Alessia Merz

Da giovedì 2 a sabato 4 ottobre si terrà a Ravenna *IMAGINATION*, il festival internazionale del videoclip. La nona edizione si apre **giovedì 2** al Teatro Alighieri con una serata speciale dedicata a **Riccardo Coccianti** e **Marco Masini**, che racconteranno le loro carriere esibendosi dal vivo, fra dialoghi e proiezioni dei loro videoclip. Nell'occasione, sarà **Lucio Corsi** a ricevere il riconoscimento come miglior videoclip italiano dell'anno (**nella foto**). Il festival prosegue **sabato 3** al Cinemacity, con una serata interamente dedicata a Vasco Rossi e alla proiezione del suo film restaurato *È solo un Rock'n'Roll Show*. **Sabato 4**, sempre al Cinemacity, ecco infine un omaggio agli anni '90 e agli 883: verranno proiettati tutti i videoclip restaurati di *Nord Sud Ovest Est*, insieme al film cult restaurato *Jolly Blu*, con la partecipazione speciale di **Alessia Merz**. Info: teatroalighieri.org.



CLUB

Il Clan destino festeggia i 37 anni con i Bella Wakame

Giovedì 2 ottobre (ore 22) il Clan Destino di Faenza festeggia il 37° compleanno con il concerto dei Bella Wakame. Duo formato da Florian Zimmer (Saroos, Drftmachine, Lali Puna) ai sintetizzatori modulari e Andy Hebert, storico batterista dei No Twist, i due vecchi compagni di scuderia Moor Music intraprendono un loro nuovo progetto che può sembrare un po' semplicistico, ma la cui formula minimalista è in grado di dare origine a una suite di forte coerenza e successo. Intricate combinazioni di ritmi fra clubbing e kraut, euforiche linee electropop e ambienti psichedelici. Ingresso gratuito.



MUSICA

Mei, a Faenza trent'anni di artisti "indipendenti"

Nella tre giorni dal 3 al 5 ottobre, tra i tanti, Foreign Air, Eugenio Finardi, Anna Castiglia, 18k, Tony Esposito e la presentazione di Opera Indie

Da venerdì 3 a domenica 5 ottobre (con un'anteprima il 2) arrivano a Faenza tre giorni di concerti, forum, convegni, fiere e mostre nelle principali piazze, teatri, palazzi e palchi del centro storico per festeggiare il Mei - Meeting delle Etichette Indipendenti, la rassegna della musica indipendente italiana che quest'anno compie 30 anni, ideata e coordinata come sempre da Giordano Sangiorgi. Tra i nomi più noti presenti ci sono **Eugenio Finardi**, **Foreign Air**, **Anna Castiglia**, **Giulia Mei**, **18k**, **Deschema**, **Foreign Air**, **Punkcake**, **Tony Esposito**, ma il programma comprende davvero un numero incredibile di ospiti.

Partenza dunque **giovedì 2 ottobre** con l'anteprima Mei, in cui la band Fratelli & Margherita, vincitori dell'ultima Faenza Rock e si esibirà omaggiando il folk rock italiano e internazionale. L'apertura della serata spetta invece a Leandro & i Vecchi Draghi, vincitori dell'ultimo contest *Il Liscio nella Rete*.

La kermesse si inaugura poi **venerdì 3 ottobre** (ore 16) con l'apertura della mostra "30 Anni di Mei in foto" alla Galleria della Molinella, cui seguono (ore 17.30) alla Scuola Sarti (Faventia Sales) gli statunitensi **Foreign Air**, per la prima volta in Italia, che incontreranno allievi e insegnanti (e si esibiranno sul palco centrale sabato 4). Ci si sposta poi (ore 19) in Piazza della Libertà, dove Roberta Giallo presenterà il nuovo disco, mentre si esibiranno Isabella Del Fagio, Matilde Montanari (Santa Balera), Monnaelisa, Silvia Alibrandi, Stella Merano, Arianna Rozzo e Jvliia, con al centro un incontro con Sos Donna.

Sabato 4 ottobre (ore 11.30) si inizia con *Coordinamento Stage & Indies*, un'assemblea contro la scomparsa della musica realizzata dalle piccole realtà musicali, mentre alle 15 ci sarà un incontro, moderato da Giordano Sangiorgi, con Nicolò Picchioni di The Orchard, tra i principali player globali nella distribuzione digitale musicale. Alle 17 il Gruppo Ocarinistico del Conservatorio G. B. Martini di Bologna diretto dal Maestro Emiliano Bernagozzi si esibirà



Foreign Air e Eugenio Finardi

al Mic. Dalle 17 verranno quindi consegnate le Targhe Mei sul palco centrale di Piazza del Popolo, con i concerti dei premiati Eugenio Finardi, Anna Castiglia, Giulia Mei, il rapper 18k, Deschema, Foreign Air, Punkcake, la presenza di Tony Esposito e tantissimi altri. Anche **Antonella Ruggiero** riceverà il Premio alla Carriera, consegnato però in data successiva per motivi di salute. Verranno inoltre premiati i vincitori della XIII edizione della Targa Mei Musicletter, il premio nazionale per l'informazione musicale sul web. Durante la serata si esibiranno anche le artiste finaliste scelte di Onda Rosa Indipendente, Anna Tagliabue e Pellegatta, insieme ad altre.

La giornata di chiusura del festival di **domenica 5 ottobre**, dopo l'apertura alle 16 degli Ologramma, proporrà, sul tema dell'inclusione sociale in musica, la prima assoluta di *Opera Indie*, progetto originale di rock d'autore sinfonico che rivisita i brani che hanno fatto la storia degli ultimi 30 anni della scena musicale indipendente italiana. Eseguiti da una rock band, un coro e un'orchestra d'archi, gli arrangiamenti incrociano l'originalità



della musica indipendente con la potenza del rock. *Opera Indie* è diretta dal Maestro Loris Ceroni, già direttore d'orchestra al Festival di Sanremo, e tra i musicisti rock ci saranno Cristian "Cicci" Bagnoli, Mecco Guidi, Maurizio Dirani e Tommy Graziani, mentre il testimonial dell'evento in prima nazionale sarà **Omar Pedrini**. Al termine della giornata saranno premiati i Folkstone per i 20 anni di carriera indipendente, e durante la giornata si terrà la reunion dei BAD U.H.F., una delle punk band di punta italiane di vent'anni fa, che torna sui palchi per la prima volta.

Tanti, gli eventi collaterali al Mei, come (4 e 5 ottobre) il decimo "Forum del giornalismo musicale" diretto da Enrico Deregibus, con il seminario (5 ottobre, ore 9.30) *Oggi, domani: tutta un'altra musica?*, o *Una voce per Gaza* (Piazza Nenni, 4 e 5 ottobre), uno stand dove si svolgerà una vera e propria maratona di solidarietà in cui gli artisti che lo desiderano potranno esibirsi in una breve performance con brani, poesie, riflessioni, letture e testimonianze. Durante i tre giorni del Mei ci sarà anche la possibilità visitare la Fiera del Disco organizzata da Music Day Roma. Info: meiweb.it.



MUGELLOTOSCANA.IT

Dal 3/10 al 5/10

FIERA DI OTTOBRE

DICOMANO

Storia, tradizione, artigiano, specialità gastronomiche e iniziative per bambini in provincia di Firenze - Info: 055 838541

5,12,19 e 26/10

SAGRA DEL MARRONE E DEI FRUTTI DEL SOTTOBOSCO

PALAZZUOLO SUL SENIO

Gastronomia, musica, tradizione e folklore. L'ultima domenica avrà luogo ZUCCH'N BORG dove il centro storico del borgo verrà agghindato da attestamenti bucolici - Info: 055 8046125 - infopalazzuolo@gmail.com palazzuoloturismo@gmail.com

5, 12, 18, 19 e 26/10

MOSTRA MERCATO DEL MARRON BUONO

MARRADI

Storico appuntamento dedicato al Marron Buono IGP del Mugello dove la tradizione e i sapori dell'Appennino tornano protagonisti Info: 055 8045170 - www.pro-marradi.it

5, 12 e 19/10

FESTA DEL MARRONE 2025

SCARPERIA E SAN PIERO A SIEVE - Parco Antonio Berti

Torna la festa del marrone più vicina a Firenze. Musica, mercatini, prodotti tipici e gastronomi - Info: prolocosanpieroasieve@gmail.com

Dal 9 al 12/10

FIERA AGRICOLA MUGELLANA

BORG SAN LORENZO

44° edizione. Evento annuale dedicato all'agricoltura e all'allevamento nella nuovissima area del Foro Boario. - Info: 055 8456601

11/10

OKTOBER FUEGO

PALAZZUOLO SUL SENIO

La serata più caliente dell'anno. Tanto cibo, musica dal vivo, DJ set e spettacoli di fuoco per una serata indimenticabile - Info: infopalazzuolo@gmail.com

19 e 26/10

FESTA DEI MARRONI

VICCHIO

Due squisiti appuntamenti con i marroni del Mugello ed i prodotti tipici del territorio nel centro storico del paese di Giotto - Info: www.comune.vicchio.fi.it

19 e 26/10

LA BALLOTTATA AL CASTAGNO D'ANDREA

SAN GODOENZO

Il tradizionale evento dedicato al marrone, frutto tipico del territorio, in una location unica come il Castagno d'Andrea Info: demografici@comune.san-godenzio.fi.it

19 e 26/10

SMARRONANDO E SVINANDO A PIETRAMALA

FIRENZUOLA

Durante le due domeniche di festa sarà possibile gustare castagne e piatti tipici come: polenta, bruciate, castagnaccio, monte bianco, frittelle, crescentine e inoltre troverete musica, vin novello ed altro ancora - Info: 3770610487 - proloco.presidenza@pietramala.org

19 e 26/10

DAL BOSCO E DALLA PIETRA

FIRENZUOLA

Mostra mercato del marrone, della pietra serena lavorata e dei prodotti tipici. La piazza sarà allestita con pietre, scalpellini, stand gastronomici, concerti, presentazioni di progetti e libri, mercato agricolo, bancarelle e intrattenimento di strada Info: firenzualproloco@gmail.com - 055 8199477 - 331 4446654

25 e 26/10

XX MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO BIANCO E NERO

BARBERINO DI MUGELLO

Rassegna enogastronomica che vedrà il coinvolgimento diretto dei produttori agricoli e delle imprese specializzate Info: www.tartufaibarberinesi.org - www.prolocobarberino.net - 3240872050

25 e 26/10

BORG DIVINO

SCARPERIA E SAN PIERO

Torna il Wine Festival più famoso del Mugello nell'esclusivo Golf Club Poggio dei Medici a Scarperia e San Piero. Un appuntamento imperdibile per gli amanti del buon vino dove saranno disponibili più di 400 etichette Info: www.borgo-divino.it

27 e 28/10

MUGELLO COMICS

BARBERINO DI MUGELLO

Al via la X edizione del Festival del comics, illustration e del gaming nel centro storico di Barberino di Mugello, il tutto ad ingresso gratuito! Info: 393 305 1183 - infomugellocomics@gmail.com

MAGGIORI INFORMAZIONI
SULLE ATTIVITÀ AUTUNNALI
DA VIVERE IN MUGELLO
INQUADRA IL QR CODE:



UFFICIO TURISMO

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO

Via Togliatti, 45 - Borgo San Lorenzo (FI)

turismo@uc-mugello.fi.it

055 84527185/6 - instagram: @mugellogram

LA RASSEGNA



“ACQUA” PORTA LA TOSCANINI ACADEMY A FUSIGNANO E MASSA

Acqua, la rassegna artistico-culturale di Ater Fondazione rivolta ai territori e alle comunità della Bassa Ravennate più duramente colpiti dagli eventi alluvionali degli scorsi anni, prosegue all'insegna della musica con la Toscanini Academy che si esibirà in due diverse formazioni: venerdì **3 ottobre** (ore 21) all'Auditorium Corelli di Fusignano la **band** omaggerà l'acqua in tutte le sue forme: calma e tempesta, memoria e rinascita in un viaggio sonoro tra jazz, funk, blues e latin, da Glenn Miller a Paul Simon. Santamaria. Per il secondo appuntamento, giovedì **9 ottobre** (ore 21) alla Sala del Carmine di Massa Lombarda, **l'ensemble (nella foto)** proporrà un viaggio musicale tra cinema, classica e cantautorato italiano, in cui l'acqua è protagonista assoluta: da Vivaldi a Horner, da Battisti a Debussy.

DANZA

SPAZIALITÀ SONORE A PALAZZO MILZETTI
CON VALENTINA CAGGIO E DAVIDE TAGLIAVINI

Il museo faentino ospita le coreografie
“Vier Letzte Lieder” (venerdì 3) e “Thats' All” (domenica 5)



La rassegna *Spazialità Sonore* prosegue a Palazzo Milzetti di Faenza con due appuntamenti di danza contemporanea. Sabato **4 ottobre** (ore 17.30) andrà in scena *Vier Letzte Lieder*, di e con **Valentina Caggio/Compagnia Iris** (nella foto). La danzatrice farà corpo con le poesie di von Eichendorff e di Hesse in dialogo con le voci di Gundula Janowitz, Jessye Norman e Kirsten Flagstad.

Domenica **5 ottobre** (ore 17.30), invece, ecco *Thats' All*, di e con **Davide Tagliavini/Compagnia Artemis Danza**, recentemente visto al festival Ammutinamenti di Ravenna. All'interno di un ring immaginario si consuma una partita con ciò che non è visibile. Fisicità, cambiamenti di stato e colore, diversi sfidanti in lizza per conquistare un posto innescano un gioco fatto di guizzi e inviti, aperto alla trasformazione e all'imprevedibilità. Prima di entrambi gli spettacoli (ore 16.30) **Michele Pascarella** sarà protagonista di *Le radici e le ali - Dialoghi sulla danza*, per incontrare il lavoro creativo degli artisti.

Info: 349 2500963.

CHIAMATA PUBBLICA

Ravenna Teatro invita cittadini e cittadine a partecipare
a “Non siamo niente saremo tutto”, sul mondo del lavoro

In occasione del progetto teatrale *Non siamo niente saremo tutto* – che andrà in scena dal 14 al 26 ottobre al Teatro Sociale di Piangipane – Ravenna Teatro invita cittadine e cittadini a un'esperienza di condivisione, in cui il teatro diventa strumento per raccontare il mondo del lavoro. Per prendere parte allo spettacolo sono previsti tre incontri di preparazione (11, 12 e 13 ottobre) e non è richiesta alcuna esperienza teatrale. È un percorso di indagine e testimonianza sul lavoro oggi, un progetto nato nel 2022 diretto da Alessandro Renda e prodotto da ZONA K. Per partecipare (gratuitamente) occorre iscriversi entro il 9 ottobre. Info: volontari@ravennateatro.com.

CONSELICE

CIVICOFF SI APRE CON CONCITA
DE GREGORIO ED ERICA MOU

La seconda edizione della rassegna *CivicOff* si apre venerdì 3 ottobre (ore 21) al centro civico Gino Pellegrini di Conselice con Concita De Gregorio ed Erica Mou in occasione del Festival per la libertà di stampa conselicese. La giornalista leggerà alcuni brani tratti dal suo libro *In mezzo a un milione di rane e farfalle* (Giorgio Feltrinelli Editore), accompagnata da voce e chitarra di Erica Mou, in un recital che trasporta il pubblico in un viaggio intimo e universale. Info: 346-3116714.



SABATO 4 OTTOBRE 2025

OSTERIA
Reale *Helenia Live*





VIA LUMIERA, 2
CAMERLONA (RA)
TEL. 349 7901013
OSTERIA REALE 
OSTERIA REALE 

AGENDA TEATRO

L'inferno di Gaza raccontato al Sociale di Piangipane

Domenica 5 (ore 11.30, spettacolo e pranzo) e lunedì 6 ottobre (ore 10, scuola), il Teatro Sociale di Piangipane ospita, in collaborazione con Festival delle Culture, *Gaza Ora. Ritratti da Hossam*, del londinese Az Theatre, ideato e curato per l'Italia da Jonathan Chadwick e l'arte Roach. Si tratta di una storia di incontri dove l'autore, Hossam al-Madhoun, racconta le vicende delle persone che ha incontrato in diverse località della Striscia. Le lettere di un artista palestinese che raccontano i risvolti più intimi della condizione disumana subita nel conflitto in atto. Attore e produttore teatrale, Hossam al-Madhoun scrive all'amico e collega londinese di quanto la ricerca della dignità e dell'amore persistano irriducibili nell'inferno in cui lui, la sua famiglia e molte altre persone, sono costretti a vivere. Un reading che fa del teatro il luogo in cui la creatività si rivela come la più vibrante e concreta speranza di pace.

“Saturno, figlio di anarchia”, repliche al Rasi fino al 5

Prosegue fino a domenica 5 ottobre al Teatro Rasi *Saturno figlio di Anarchia*, progetto dedicato a Saturno Carnoli che Luigi Dadina ha strutturato in tre parti: alle 19 lo spettacolo, alle 20 la cena e poi la chiacchierata con un ospite in chiusura. Ci saranno **Marcello Landi** (2 ottobre), che con l'associazione Disordine lavora da anni alla valorizzazione del mosaico contemporaneo; **Luana Vacchi** (3 ottobre), attivista femminista e autrice, collegata al terzo quadro, ossia le donne di Ravenna. Poi lo scrittore **Tahar Lamri** (4 ottobre), lo “straniero” con il suo sguardo amorevole ma critico sulla città. Infine (5 ottobre) **Suor Anastasia di Gerusalemme**, ospite del convento carmelitano, autrice di due libri, che in qualche modo chiuderà il ciclo con un afflato di spiritualità.

CINEMA

Al via le rassegne del Mariani con i cult del lunedì e martedì e le selezioni del giovedì

Una volta al mese anche le matinée con colazione
Partenza il 6 e 7 ottobre con Pierfrancesco Favino in "Enzo"

Tornano come da tradizione le rassegne del cinema Mariani, con appuntamento ogni lunedì e martedì per *2 days cult movie*, cui segue ogni settimana *Finalmente è giovedì*. E torna anche l'atteso appuntamento con le matinée domenicali, con colazione in collaborazione con l'Osteria Passatelli. *2 days cult movie* parte **lunedì 6 e martedì 7 ottobre** con *Enzo*, interpretato da Pierfrancesco Favino (**nella foto**). Si tratta dell'ultimo progetto, portato a termine da Robin Campillo, del compianto regista francese Laurent Cantet. È un lucido film di formazione che ha aperto quest'anno la Quinzaine des Cinéastes al Festival di Cannes, con recensioni molto positive dalla critica internazionale. Il **13 e 14** ottobre sarà proiettato *Duse* di Pietro Marcello, con Valeria Bruni Tedeschi, una rilettura appassionata e visivamente suggestiva della vita della "Divina" Eleonora Duse. Il **20 e 21** ottobre è poi in programma *Elisa* di Leonardo Di Costanzo, con Valeria Golino, un intenso dramma psicologico che ruota attorno a Elisa, una detenuta che sta scontando una lunga pena per l'omicidio della sorella. Il **27 e 28** ottobre spazio al nuovo film di Paul Thomas Anderson *Una battaglia dopo l'altra*, che promette di essere già uno dei protagonisti ai prossimi Premi Oscar, oltre che un cult della stagione.



Finalmente è Giovedì includerà invece anche diversi ospiti in sala, e già il debutto del **9 ottobre** con *L'oro del Reno* di Lorenzo Pullega e con Neri Marcorè (voce narrante), Lorenzo Ansaloni, Rebecca Antonaci, Flavia Baiku vedrà presenti in sala il regista e il cast. Il **16** ottobre ritorna sullo schermo un grande classico restaurato in 4K per i 50 anni dalla sua uscita, *Lo squalo*, di Steven Spielberg, mentre la rassegna prosegue il **23** ottobre con *Alpha*, il nuovo body horror della regista francese Julia Ducournau. Il **30** ottobre è in programma *Ri-unione di condominio* di Santiago Requejo. Per quanto riguarda le matinée, saranno proposte a cadenza mensile, e ad aprire la rassegna è *L'ultimo turno*, di Petra Volpe, in programma per il **12 ottobre**.

AGENDA ARTE

Le Balle di Paglia diventano scatti

Venerdì 3 ottobre (ore 18.30) a Palazzo Sforza di Cotignola si inaugura *Bugiardo! L'unica cosa falsa della realtà*, mostra fotografica curata da Alessia Tavacca nata in occasione dell'ultima Arena delle Balle di Paglia di Primola, quando dieci fotografi sono stati invitati a vivere un'esperienza senza copione e senza confini.



A Faenza il "Passaggio all'azzurro" di Sara Vasini

Sabato 4 ottobre (ore 18) alla chiesa di Santa Maria dell'Angelo di Faenza inaugura *Passaggio all'azzurro*, mostra site-specific che vede protagonista Sara Vasini, artista che rilegge il mosaico in chiave contemporanea restituendo in ogni suo progetto uno sguardo e una intenzione musiva. *Passaggio all'azzurro* è un'installazione di svariate cornici "vuote", di differenti misure, una sorta di composizione musiva di tessere.

IL SEMINARIO

A BAGNACAVALLLO TORNA "LA PIAZZA UNIVERSALE" INCENTRATO SU "LA VITA IN SCENA. PAROLE E MUSICA"

Fino al 4 ottobre sessioni di studio partendo dagli autori fondamentali della letteratura. Il 2 concerto di Accademia Bizantina



Ultimi giorni a Bagnacavallo per *La vita in scena: parole e musica*, tema della quinta edizione del seminario di alta formazione *La Piazza Universale*. Nelle varie sessioni di studio saranno affrontati i più diversi aspetti del tema scelto per questa edizione, attraverso autori fondamentali della letteratura di tutti i tempi, da Shakespeare a Pasolini, da Dante a Montale, da Fellini e Zanzotto fino alle opere liriche di Ottocento e Novecento. Giovedì **2 ottobre** (ore 9.30-12.30 e 15.30-17.30) ci sono la seconda e terza sessione di lavoro alla Biblioteca Taroni, mentre alle 21, al Teatro Goldoni, ecco il concerto di **Accademia Bizantina** (**nella foto**) *La teoria degli Affetti e le Humane Passioni*. Venerdì **3 ottobre** (9.30-12) quarta sessione di lavoro all'Ecomuseo delle Erbe Palustri, poi (15.30-17.30) incontro con i ragazzi delle superiori al Goldoni. **Sabato 4** (10-12) conclusioni alla Sala consiliare.

FUMETTO



ALLA MONOMANGA DI LUGO ARRIVANO MARCO SANTUCCI E MARIA LAURA SANAPO

La rassegna di incontri con grandi autori del fumetto prosegue da Monomanga di Lugo sabato 4 ottobre (dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 19), quando saranno ospiti Marco Santucci (**nella foto una sua tavola**) e Maria Laura Sanapo, noti disegnatori in forza presso diversi editori, tra cui Dc Comics. Alle 21 al Salone estense ci sarà poi un'intervista aperta al pubblico condotta da Claudio Lolli sui fumetti supereroistici.

LIBRI

La Ravenna medievale di Eraldo Baldini a Sala D'Attorre

Venerdì 3 ottobre (ore 18) alla sala D'Attorre di Casa Melandri si terrà la presentazione di *Ravenna e ravennati nel Medioevo. Personaggi, vicende e leggende* (Il Ponte Vecchio) di Eraldo Baldini. La Ravenna medievale rivive in un mosaico di storie: dalle capitali di Teodorico fino al legame con Dante, in un racconto che intreccia grandi eventi e vita quotidiana tra storia e leggenda.

Linda Traversi da Liberamente con "Bianca è cambiata!"

Sabato 4 ottobre (ore 17.30) la libreria Liberamente ospita Linda Traversi per la presentazione del suo nuovo romanzo *Bianca è cambiata!* (Einaudi Ragazzi). A dialogare con l'autrice sarà Martina Faccini. Bianca ha dodici anni e una paura costante che la accompagna in ogni cosa. Non ha veri amici, vive in una famiglia divisa, in cui deve destreggiarsi tra la "madre-zombie" e la nuova compagna del padre, che non sa se riuscirà mai ad accettare.

www.agriturismomassari.it - f agriturismo massari



Ristorante
agrituristico,
degustazione
di piatti tipici
tradizionali



Cerimonie e banchetti
Cene aziendali ♦ Fattoria didattica

CONSELICE - via Coronella, 110 - Ravenna - Tel. 0545.980013
Fax 0545.980035 - agriturismo massari@virgilio.it

IL SOPRALLUOGO

A Faenza la Biennale Internazionale della Ceramica si affianca alla bella personale di Andrea Salvatori

Al Mic sono esposte le opere selezionate tra oltre cento artisti da tutto il mondo, con un panorama che fa comprendere come la tecnica sia sempre in evoluzione. Tra Museo Zauli e Diocesano, invece, i lavori di un provocatore sempre interessante

di Serena Simoni

Nello stesso anno della Biennale ravennate dedicata al Mosaico in prossima apertura, continua a Faenza la **Biennale Internazionale della Ceramica d'arte contemporanea** in allestimento al Mic. Insieme all'esposizione temporanea e con lo stesso biglietto di entrata si potrà visitare la selezione di opere ceramiche premiate nelle passate edizioni della Biennale, oltre alla collezione permanente del museo che – per chi ancora non la conoscesse – è assolutamente da vedere, sempre però calcolando abbondanza di tempo.

A corollario di questa occasione è ancora visibile in due sedi la bella personale di **Andrea Salvatori**, artista che mantiene vivo l'interesse degli estimatori con opere provocatorie, sempre centrate su temi affrontati con le giuste dosi di impegno o ironia: gli allestimenti di alcuni suoi lavori sono visitabili attualmente al Museo diocesano e, a scadenza più ravvicinata, presso il Museo Zauli.

Tornando alla Biennale, oltre cento artisti di tutto il mondo hanno partecipato al concorso indetto dal Mic per il 63° Premio Faenza, con opere che sono state selezionate da una giuria internazionale assieme alla direttrice del museo Claudia Casali. Il panorama offerto dal concorso fa comprendere come la tecnica ceramica sia sempre in evoluzione e mantenga un dialogo diretto sia con l'arte contemporanea nelle declinazioni offerte dagli altri linguaggi visivi, sia con i temi attuali più sensibili. Quindi se molte proposte rispettano la vocazione puramente decorativa della tecnica oppure si inseriscono in uno stretto dialogo già da tempo collaudato con arredo e design, altre opere si presentano come risposte sperimentali nei mezzi e molto variegati nei temi che comprendono dimensioni intime e riflessioni sullo scorrere del tempo, la fragilità degli ecosistemi, la violenza delle guerre o altri nodi di grande coinvolgimento.

Partendo dai premi, per la sezione over 35 va segnalata la vincitrice **Hanna Miadzedzeva** (1988), ceramista polacca nata in Bielorussia che ha presentato una forma apparentemente funzionale: in realtà si tratta di una forma autonoma, simile ad un vaso ripiegato su se stesso, la cui superficie appare estremamente simile a una concrezione corallina. Non a caso l'opera fa parte della serie scultorea *Landscapes*, che indaga l'impatto delle forze naturali sulle emozioni umane e la percezione di sé: la forma cattura l'attenzione per capacità tecnica e sinuosità, metafore di un'autoriflessione quasi necessaria nel contesto drammatico attuale. L'interpretazione di questo lavoro si avvicina all'opera presentata da **Iosifina Kosma**, un'artista di origine greca che ripercorre nella sua creazione organica dalle linee suadenti e dinamiche l'analisi della relazione fra pura forma e senso dell'esistenza. Dedicato alla natura è il *Fungus Lunae* eseguito a due mani da **Yulia Batyrova e Marat Mukhametov** – artisti del Turkmenistan emigrati in Francia – che propongono in una tecnica ibrida fra porcellana e silicone una forma vegetale inesistente. Sulle stesse note di ibridazione fra mondi diversi si cimentano anche **Monika Anna Grycko**, artista polacca nota nel nostro territorio dove risiede da anni, e la francese **Claire Lindner** (1982): al posto del senso tragico della prima artista, è la sensazione di mistero e di paradossale seduzione che attraggono in *Metamorfosi*



Un'opera di Francesco Ardini

di *Tanagra n. 1* di Lindner, in cui il gres smaltato assomiglia a velluto cascante e la forma interseca mondo animale, vegetale e minerale.

Il secondo premio, riservato alla categoria under 35, è andato alla francese **Léa Renard**, che ha realizzato una serie di piccole sculture colorate che richiamano frutti, fiori, oggetti, ibridazioni fra animali e vegetali, disposte sopra cinque mensole a muro. Si tratta di un lavoro coinvolgente proprio per la semplicità di approccio, che nelle intenzioni dell'artista raccoglie una sorta di camera delle meraviglie in cui ogni singola scultura racconta una storia cercando di stimolare reazioni e collegamenti evocativi in chi osserva. A metà strada fra lavoro concettuale e allestimento effimero, si colloca l'opera di **Francesco Ardini** (1986), che realizza una porzione di parete e pavimento a semplici piastrelle ceramiche. Sopra ad esse un deposito di polvere fa cogliere tracce di dita, disegni labili, scritte evanescenti come l'affermazione sottolineata "Ti amo". Si tratta di un lavoro premiato che risponde a una riflessione sul tempo, la relazione fra sentimenti ed enunciati effimeri, come anche ai contesti poveri e anonimi in cui si lasciano messaggi e tracce di vita. Citiamo solo a malincuore i bei lavori di Anna e Paola Marinuzzi, Sibylle Meier, Takaharu Hori, Wiktorija Nedza, Fiorenza Pancino, Silvia Piani, Kai Zhang, Mattia Vernocchi e Francesco Bocchini; e chiudiamo in breve con la *Resistenza ceramica* di **Marina Rodriguez** (1979), un bel lavoro sulla dimensione della memoria collettiva, in questo caso dell'Argentina, paese natale dell'artista. L'opera recupera forme e decorazioni dei piatti delle nonne, prodotti dalla famosa fabbrica argentina di ceramiche Lozadur, mentre dall'altra omaggia tutti i desaparecidos della dittatura, un omaggio a una lotta e una ferita collettiva sempre vive nella memoria.

- "63° Premio Faenza - Biennale Internazionale della Ceramica d'Arte contemporanea" fino al 30 novembre 2025 - Faenza, MIC, viale Baccarini 19 - orari: MA-DO 10-19
 - Andrea Salvatori. Un piede per terra - fino al 5 ottobre - Faenza, Museo Zauli MA e GIO 14-17; ME-VE-SA 10-13
 - Andrea Salvatori. Terzo paesaggio - fino al 2 novembre - Faenza, Museo Diocesano VE 10-12.30; SA-DO 10-12.30 / 16-18.30

INSTALLAZIONE

Al Mic si inaugura "World of Plenty" di Itamar Gilboa, ceramiche e video per indagare la fame

Sabato 4 ottobre (ore 18), in occasione della 21ª Giornata del Contemporaneo, nella Project Room del Mic di Faenza, inaugura l'installazione *World of Plenty* di Itamar Gilboa, a cura di Alessandra Laitempergher. *World of Plenty* affronta il paradosso tra abbondanza e scarsità di cibo nel mondo contemporaneo. Con tecnologie di neuroscienza all'avanguardia, Gilboa combina scultura in ceramica e video per indagare le dimensioni fisiche, neurologiche e sociali della fame. L'installazione invita gli spettatori a confrontarsi con la devastante realtà della fame: i milioni di persone che ne soffrono, le vite perse ogni giorno e le strutture che alimentano la disuguaglianza. Il cuore del progetto è costituito da 260 sculture in ceramica che rappresentano cellule cerebrali: tante quante le persone che muoiono di fame in 15 minuti, il tempo di un pasto veloce o della visita a una mostra.



VISIBILI & INVISIBILI



Il regista Jeff Nichols resuscita il mito del motociclista bello e dannato

di Francesco Della Torre

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Sui 25 anni di Kid A

di Francesco Farabegoli

LETTI PER VOI



Gli uomini-bambini di Giorgia Lepore

di Nevio Galeati *

The Bikeriders (di Jeff Nichols, 2024)

Il legame tra cinema americano e motociclette è una storia lunga almeno settant'anni. Si parte (a quattro ruote) dal Marlon Brando di *Il selvaggio* e si arriva al culto di *Easy Rider*, film che nel 1969 ha sancito la moto come simbolo di ribellione e libertà. È a quell'immaginario che guarda Jeff Nichols, ispirandosi a un album fotografico del 1968 di Danny Lyon dedicato agli Outlaws MC, club di Chicago ribattezzato qui Vandals. Nichols usa quelle immagini come base per un racconto che mostra come una comunità di outsider, nata come famiglia di uomini soli, finisca col trasformarsi in qualcosa di più oscuro e pericoloso. Il film ha il respiro di un western, traslato dagli spazi desertici alle strade dell'Illinois. Silenzi, primi piani, presagi di tragedia: i Vandals vengono raccontati come cowboy fuori tempo massimo, incapaci di adattarsi a un mondo che cambia. Tom Hardy interpreta Johnny, il capo carismatico e tormentato, ricordando volutamente il Brando motociclista degli anni '50. Austin Butler è il nuovo arrivato, il bello e dannato destinato a incarnare lo spirito ribelle. Jodie Comer, voce narrante e sguardo esterno, diventa il vero punto di equilibrio emotivo: osserva, giudica, soffre, e soprattutto restituisce allo spettatore la prospettiva più concreta. Nichols costruisce un film che punta molto sull'atmosfera: bar fumosi, officine malconce, strade infinite percorse con il rombo delle Harley. I dialoghi sono ridotti al minimo, lasciando spazio a sguardi, gesti e tensioni represses. È un cinema fatto di volti segnati e silenzi pesanti, in cui la fisicità degli attori vale più di lunghe spiegazioni. Il pregio maggiore è la capacità di rendere credibile un mondo che oggi non esiste più. Guardando *The Bikeriders* si ha la sensazione di vivere per due ore negli anni '60, con le contraddizioni di un'epoca che ha fatto della ribellione un mito e che presto ha visto quel mito degenerare in violenza e criminalità. Il film mostra la parabola dei Vandals senza enfasi e senza giudizi morali, raccontandoli come uomini che hanno cercato libertà e hanno trovato solo nuove prigioni. Pur con qualche momento un po' compiaciuto, *The Bikeriders* resta un'opera affascinante, capace di far respirare un'epoca e di trasmettere la malinconia di un sogno spezzato. Non è un film rivoluzionario, ma sa evocare atmosfere potenti e restituisce quella nostalgia per un tempo che non abbiamo vissuto, e che pure sembra appartenere anche a noi. In streaming.

Approfitto, grazie all'affettuoso richiamo di un collega e grande maestro di visioni, per segnalare un'imprecisione nella recensione di *Dept Q* di un mese fa: l'ispettore Carl Morck non è un debuttante sullo schermo, perché esiste una serie di film danesi ben fatti sul suo dipartimento. La trama del primo film è la stessa di *Dept Q*.

Radiohead - Kid A (Parlophone, 2000)

Compro la mia copia di *Kid A* nell'ottobre del 2000, nei giorni immediatamente successivi all'uscita del disco. Lo compro a scatola chiusa, sull'onda emotiva di una serie di recensioni festanti e della coscienza del fatto che *OK Computer* è diventato, negli ultimi anni, uno dei miei dischi preferiti. L'elettricità che gira nell'aria all'uscita del disco è di quelle che nella mia vita ho percepito per l'uscita di pochi album. Si parla già di un disco che cambierà per sempre la musica, che renderà il pop una cosa diversa da quel che è sempre stato, eccetera. Decido che sono tutte idiozie mezz'oretta dopo aver pigiato play nel disco, il quale è esattamente come veniva descritto nelle recensioni che avevo letto: un tentativo di abbandonare definitivamente il rock e abbracciare l'elettronica di quegli anni, quella di etichette come Mo'Wax o Warp, a seconda di cosa vi piacesse ascoltare. Un tentativo malriuscito, mi è sempre sembrato evidente: niente di quello che sto ascoltando, pensai, mi sta facendo provare le sensazioni che provo quando ascolto Aphex Twin o Dj Shadow. E nel giro complesso di togliere e mettere che i Radiohead hanno messo in piedi per realizzare il disco, a quanto pare è rimasta fuori l'unica roba che li distingueva davvero dal resto dei gruppi del loro giro (le canzoni). Ma quello che mi ha sempre infastidito del disco è che ogni secondo della musica che ci sta dentro sembra essere realizzato da una band che voleva soprattutto far vedere al mondo che era superiore al giro che si era creata intorno a lei, che con le folle di fan adoranti e ubriachi ai concerti non ci volevano avere a che fare, e che pur di togliersi di dosso avrebbero abbracciato con gioia le accuse di snobismo. Così li ho archiviati in un angolo del cervello, li ho derubricati a un bluff e ho deciso di non perderci troppo tempo. Non ha funzionato. Ho comprato tutti i dischi che hanno fatto dopo *Kid A*, e ho continuato ad ascoltare *Kid A*, e col tempo ho imparato perfino ad apprezzarne certi momenti. Continuo a parlarne come di un bluff e di un disco assolutamente odioso, sopravvalutato, triste e forse perfino dannoso per la cultura contemporanea. Ma continuo anche a riascoltarlo di quando in quando, come se mi sentissi di dovergli dare un'altra possibilità – l'ennesima. Anche ieri, quando ho scoperto che era il venticinquesimo anniversario del disco. Non so. Però.

«Leggo soprattutto scrittrici. Trovo che oggi siano loro ad avere una maggiore capacità di usare il romanzo poliziesco, una scrittura più potente». Lo ha detto, in una intervista recente, Massimo Carlotto, straordinario autore di noir, attento al panorama letterario internazionale. Una conferma molto chiara di questa valutazione arriva da **Giorgia Lepore**, che ha creato il personaggio di Gregorio "Gerri" Esposito, ispettore di polizia a Bari, protagonista di quattro romanzi pubblicati dalle Edizioni e/o a partire dal 2015; l'ultimo, *Forse è così che si diventa uomini* è uscito prima dell'estate.

Archeologa e docente di storia dell'arte, Lepore infatti affronta temi di grande attualità, partendo dalla scelta del protagonista: in realtà si chiama Goran, ha origini rom, non sa chi sia il padre ed è stato abbandonato dalla madre, a Napoli, quando era bambino. Questo passato, che non ha ancora risolto, lo porta a essere sempre inquieto e solitario, e l'atteggiamento gli causa incomprensioni nella vita e sul lavoro.

Gerri deve affrontare un'indagine delicatissima, che parte con il ritrovamento di un cadavere in una chiesa sconosciuta, dove spesso si rifugiano ragazzi che "marinano" la scuola, o coppie di giovani. E bambini attraversati da problemi più grandi di loro; come una piccola rom, bravissima a disegnare e che in quella chiesa dimentica un libro di scuola. Il protagonista incrocia, poi, due amici degli anni del collegio, Tano e Giggi; infine fa ricorso, come negli altri romanzi, alla mamma Angela. Questo personaggio fa il paio con i titoli dei capitoli: ognuno riporta la lettura astrologica della giornata in cui si svolge l'azione e, in realtà, ne anticipa lo svolgimento, senza svelare la trama. Che ha diramazioni e colpi di scena molto efficaci. Ogni filo viene riannodato e la sintesi, che riguarda anche il protagonista, è che ovunque ci sono bambini da proteggere, e che esistono molti adulti che non vogliono vedere il loro dolore, o far niente per alleviarlo, anche se fanno parte di istituzioni deputate a lavorare "per il bene comune". Gerri riesce a trovare una risposta alla domanda del titolo, sapendo però che fra "bene" e "giustizia" c'è, troppo spesso, molta differenza.

Dai primi tre romanzi Cattlea e Rai Fiction hanno ricavato la mini serie "Gerri" andata in onda dal 5 al 26 maggio di quest'anno; protagonista un Giulio Beranek particolarmente intenso.

*direttore di GialloLuna NeroNotte

FULMINI E SAETTE

"Lungo i bordi" (Ravenna) di Adriano Zanni



PROVATO PER VOI

Nel Salone dei Mosaici un ristorante di qualità tra tradizioni locali e curiose variazioni

Lo chef Luca Magnani propone un menù limitato con materie prime fresche e di ottima scelta in un locale grandioso, ma che potrebbe mettere soggezione. Servizio cortese e competente

di Guido Sani

Chissà se è la volta buona, col “nuovo” Valentino, per dare un’identità culinaria e conviviale di successo al Salone dei Mosaici che si affaccia su piazza Kennedy, a Ravenna. Da diversi anni lo spazio si è presentato al pubblico come sala da tè, bistrò con musica dal vivo, american bar, ristorante di pesce e gourmet, e così via. Esperienza che non sono state apprezzate un granché. Per chi non l’avesse mai frequentato va detto però che si tratta **un ambiente** singolare, grandioso (che potrebbe mettere soggezione), di fatto un monumento, arduo da riutilizzare come locale qualsiasi. Realizzato dal regime fascista verso la fine degli anni Trenta del ‘900 come Casa del Mutilato di Guerra, l’edificio è una delle poche testimonianze architettoniche “istituzionali” integralmente sopravvissute alle distruzioni della seconda guerra mondiale a Ravenna. La parte più pregevole del palazzo è, al primo piano, il salone d’onore, cosiddetto “dei Mosaici”, con enormi e artisticamente pregevoli pannelli a mosaico, celebrativi delle imprese di Mussolini secondo la propaganda dell’epoca. Scampati alla distruzione dell’iconografia fascista da parte dei Comitati di Liberazione (i mosaici furono “pudicamente” ricoperti da pannelli di legno) il salone fu utilizzato nel dopoguerra come sala da ballo. Poi l’oblio, fino a quando le opere musive furono riscoperte e storicamente rivalutate all’inizio degli anni ‘90. Dopo varie vicissitudini immobiliari e funzionali, nel 2018 se ne progetta la conversione a spazio culturale, di intrattenimento e ristoro, grazie all’imprenditore



Alcuni dei piatti provati durante la nostra serata: qui sopra le alici fritte, al centro il baccalà alla ravennate e le canocchie al vapore, a destra il vino e nella pagina a fianco gli ottimi Malfatti. Al centro in alto il “Salone dei mosaici”, dove si cena



Maurizio Bucci. Oggi l’impegnativa ambientazione sembra aver trovato un suo equilibrio estetico e funzionale per il comfort degli avventori. Il design di arredi e illuminazione che sottolineano arte e architettura dello spazio, risultano più piacevoli e pratici – ad esempio si vede bene quel che è in tavola e che si mangia, pur restando l’atmosfera d’antan.

Da un anno il locale è gestito dallo chef Luca Magnani (già nello staff dello stellato Faccani) con la moglie Livia Dragomir in sala, ad assistere i clienti e raccogliere le ordinazioni con uno staff

di giovani ma premurosi camerieri. Da qualche settimana è partita poi una collaborazione con Piero Pompili, direttore del ristorante Al Cambio di Bologna

Il **menù** è limitato a poche proposte ben calibrate, cinque i piatti di ogni sezione: antipasti, primi, secondi – più che altro orientate a pietanze di mare – con cinque scelte anche per i dolci. Il che fa supporre una cucina che può operare in modo puntuale e non eccede in precotti o preconfezionati.

Noi, in due, abbiamo assaggiato e in parte con-

diviso: Alici croccanti con una fine giardiniera in agrodolce (fatta in casa) e Canocchie al vapore e limone freschissime, accompagnate da ortaggi di stagione appena scottati. Poi in tavola, come primi, sono arrivati degli Spaghetti grano Mancini con saporose (ma non gommose) vongole di Goro e un piatto di Malfatti cotti con un sugo di canocchie. A seguire, un sapido Baccalà “alla Ravennate”, leggermente ma perfettamente fritto su di un amabile salsina di pomodoro.

Le materie prime, spesso fondate su produzioni territoriali, sono evidentemente fresche e di otti-

publione.it

DE CECCO Pasta di Semola g 500 40% € 1,49 € 0,89	LA FENICE Pasta Fresca Ripiena g 250 40% € 3,89 € 2,33
PARMIGIANO REGGIANO DOP g 500 circa 30% € 24,90 € 17,40 al kg	MONINI Olio Extra Vergine di Oliva litri 1 26% € 7,40 € 5,47

DAL 2 AL 15 OTTOBRE

famila
market e superstore

Ravenna
Via Argirocastro, 19
Via Aquileia, 110
Via Faentina, 149

famila.it

LA PAGELLA DI **RD**

Valentino

Ambiente	4/5	★ ★ ★ ★ ☆
Servizio	4/5	★ ★ ★ ★ ☆
Cibo e vino	4/5	★ ★ ★ ★ ☆
Qualità / Prezzo	4/5	★ ★ ★ ★ ☆



brodo di pesce o cappelletti su ricetta Artusiana in brodo o al ragù, galletto alla cacciatora o brodetto di pesce alla maniera di Porto Corsini...

Lo stesso richiamo al gusto locale vale per i dessert (vedi la classica Zuppa Inglese di byroniana memoria o la Torta Teodora con gelato alla vaniglia): noi abbiamo preferito assaggiare un "tosto" pezzo di Latte in piedi, di casalinga memoria, e un soave fluido Gelato di cioccolato con croccantino e nocciole.

Insomma, si intravede una filosofia culinaria sia rivolta al palato "conservatore" dei ravennati, sia a quello "curioso" per il cibo romagnolo dei turisti di passaggio. In questo, il repertorio di piatti del Valentino ci azzecca, comunque elevando la qualità.

Per quando riguarda la **carta dei vini**, anche qui la scelta è limitata a vitigni e cantine regionali, ma adeguatamente selezionata come qualità. Noi abbiamo bevuto un piacevole Grüner Vertliner Johanna 2023, un vino altoatesino bio, fresco e brillante (anche per un'etichetta fuori dal comune della tenuta Röck della Valle Isarco). Visto che non abbiamo esagerato con le libagioni, per finire la serata ci siamo concessi anche due bicchierini "digestivi", un Amaro Angostura e un rum Damoiseau. Prosit.

Il **conto finale** – considerato anche un **servizio** di ammirevole cortesia e competenza, ritmo e attenzione rispetto alle ordinazioni – è stato tutto compreso di 70 euro a testa. Come si dice nei casi dove l'esperienza è pregevole, ci sta!

ma scelta. Le porzioni sono generose, fragranti e (a seconda dei casi) tutte cucinate a puntino. Una certa cura si nota anche nella presentazione dei piatti, ben disposta (ma mai troppo arzigogolata), anche grazie a una elegante stoviglieria variegata e di design.

L'idea di fondo è stare nel solco della tradizione gastronomica locale (sia di terra che di mare) ma con pregevoli varianti sia negli ingredienti che nelle preparazioni. Dal menù si possono scegliere, ad esempio, anche seppioline grigliate o affettati di Mora Romagnola dei fondi Zavatta, passatelli in

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Branzino alle erbe

Ingredienti (per quattro persone): quattro branzini puliti, grammi 350 l'uno oppure due branzini da 800 g, 80 g di nocciole, tre piccole patate, quattro scalogni, tre spicchi d'aglio, due porri, un'arancia biologica, un limone e mezzo biologico, un mazzetto di erbe miste, prezzemolo, erba cipollina, coriandolo, aneto, dragoncello. Olio extravergine di oliva, sale, pepe.

Preparazione. Lessate le patate in acqua bollente, sbucciatele, lasciate raffreddare e affettatele, tritate separatamente gli scalogni e l'aglio, le erbe e le nocciole, prelevate la scorza dell'arancia e riducetela a striscioline, fate appassire in padella gli scalogni e l'aglio con due cucchiaini di olio. Aggiungete le nocciole, il succo dell'arancia e il succo di un limone, abbassate la fiamma e lasciate asciugare per 4/5 minuti, unite le erbe, la scorza dell'arancia, mescolate togliete dal fuoco. Raschiate i branzini per eliminare le squame. Lavateli, asciugateli, conditeli dentro e fuori con sale e pepe. Scottate in acqua bollente quattro foglie di porro, scolateli e ricavate delle strisce, riempiete i branzini con il composto di nocciole ed erbe e chiudeteli fasciandoli con le strisce di porro. In una teglia con due cucchiaini di olio disponete il porro rimasto tagliato a rondelle e le patate, aggiungete i branzini, conditeli con un filo di olio, sale, pepe e il succo del mezzo limone rimasto e infornate a 180° per 25/30 minuti.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



Spergola? Ben volentieri

L'altro giorno, così per curiosità, mi sono cimentato con uno di quei test online per determinare il QI. Dopo un tempo infinito e altrettante domande di ogni sorta salta fuori che sono inequivocabilmente stupido. Però non ditelo al mio direttore (anche se sono convinto che qualche leggerissimo sospetto lo covi). Comunque, non pensiamoci più e beviamoci su. Cosa? Mi sono affidato allo Spèrgle 2022 Emilia Bianco Igt di Il Farneto, azienda di Castellarano (Reggio Emilia) che amo con tutto me stesso, compreso il (poco) cervello. Questo vino arriva dal raro vitigno spergola, varietà autoctona reggiana scarsamente diffusa sul territorio nazionale, tanto che la superficie totale dedicatale si aggira solamente tra i 100 e i 200 ettari vitati. Ma anche l'altopiano del Farneto rappresenta un unicum, una zona scarsamente antropizzata, un alternarsi di boschi e calanchi, una terra isolata, una vera oasi di biodiversità, dove applicare con efficacia i principi dell'agricoltura biodinamica. Ok, ma questo Spèrgle? Superlativo. Il naso è una giostra infinita di complessità, tra aromi fruttati di marmellata di limone, mango e mela cotta, cui si aggregano tè nero e gelsomino. Poi, in bocca, sprizza energia, è dinamico e fresco, con un finale profondo ed equilibrato. Brava spergola.

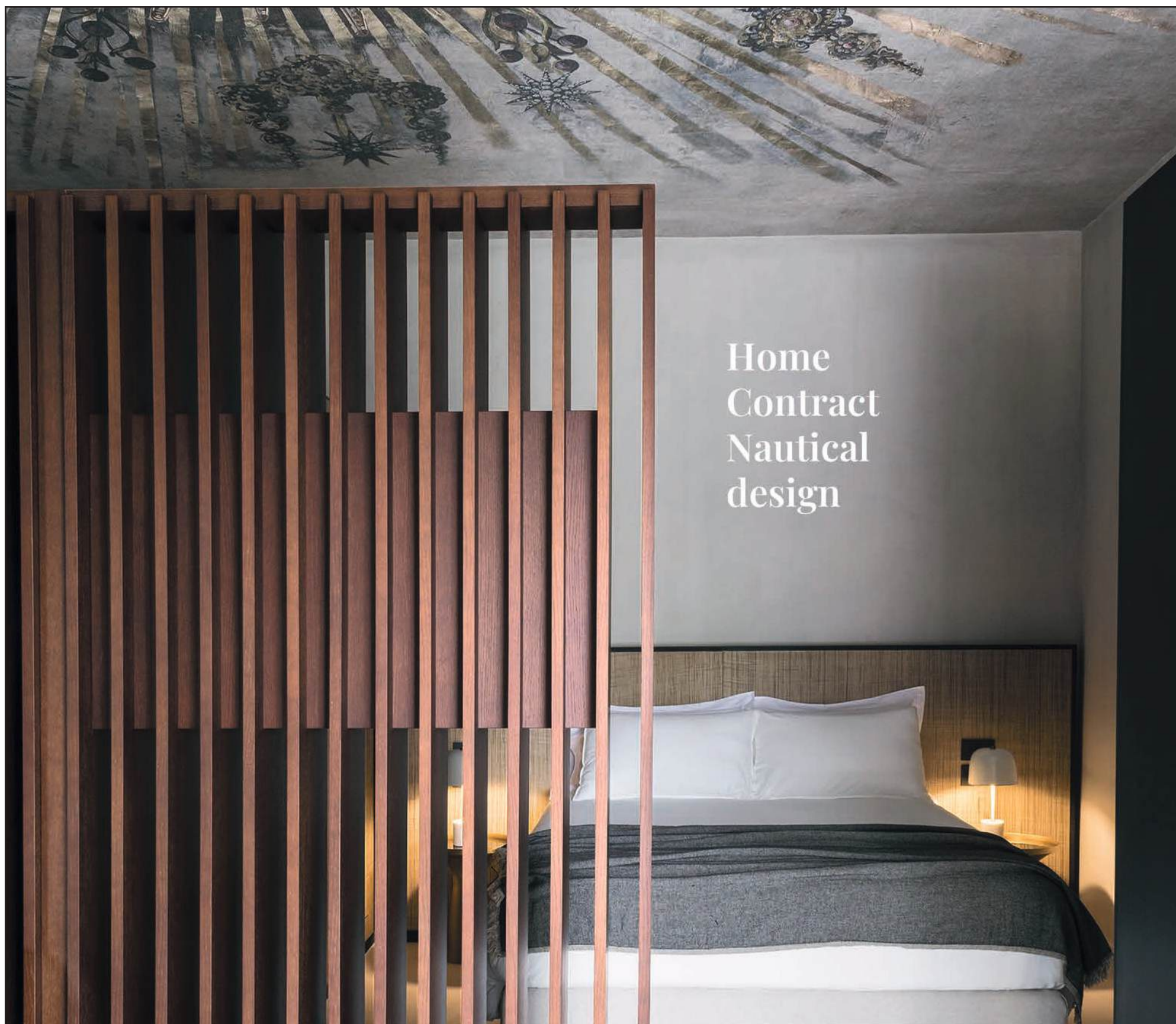


L'Alma in Città
Gastronomia • Piadina • Pasta fresca

**Dal 6 ottobre saremo
aperti anche alla sera
dal lunedì al sabato**

Dalle 18:00 alle 21:00





Home
Contract
Nautical
design



berti arredamenti

Passione, qualità, tradizione
Made in Italy dal 1948

THE EVERYDAY WOOD



Da oltre 75 anni, Berti Arredamenti porta avanti una visione artigianale fatta di cura, precisione e amore per il legno. Alla base di ogni progetto c'è una passione autentica per il mestiere e una ricerca continua della qualità, che si traduce nella scelta dei materiali, nell'attenzione ai dettagli e nella capacità di unire estetica e funzionalità.



Via del Confine 31, Cervia (RA)

www.bertiarredamenti.com

info@bertiarredamenti.com